Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 165

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 2 luglio 1968 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(6470)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di decorazioni al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 29 marzo 1968
registrato alla Corte dei conti, il 27 maggio 1968
registro n. 15 Difesa, foglio n. 229

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana.

CROCE

BIANCO Luigi di Leonardo Antonio, classe 1923, da Martano (Lecce). — Sfuggito alla prigionia di guerra, si univa ai reparti partigiani operanti in territorio straniero. Durante un lungo periodo di dura lotta dava ripetutamente prove di alto spirito di sacrificio e coraggio costituendo valido esempio ai suoi commilitoni. — Srem (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

GALLO Cosimo Damiano di Pietro, classe 1920, da San Marzano di S. Giuseppe (Taranto). — Evaso dalla prigionia di guerra, entrava nelle file dei partigiani operanti in territorio straniero, partecipando a numerosi, duri combattimenti con coraggio e aggressività. Si distingueva particolarmente nel corso dell'ultima offensiva durante la quale, sempre tra i primi nello attacco di munite posizioni, era di valido esempio ai commilitoni. — Srem (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

GANDOLFO Francesco di Giacomo, classe 1911, da Gela (Caltanissetta). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per grande slancio e ardimento nel compito di corriere. Ricevuto l'ordine di recarsi a chiedere rinforzi durante un violento combattimento e trovatasi la via sbarrata da una pattuglia nemica, l'attaccava decisamente a colpi di bombe a mano scompaginandola e riuscendo così a portare a termine la sua missione. — Jesero (Jaice - Jugoslavia), 30 marzo 1944.

GEMMANI Odone fu Augusto, classe 1921, da Rimini (Forlì). — Tra i primi ad unirsi alle formazioni partigiane operanti in territorio straniero, partecipava per venti mesi alla dura lotta della resistenza. Durante l'ultima offensiva si distingueva in particolar modo affrontando con coraggio ed alto spirito di sacrificio duri combattimenti contro l'agguerrito nemico. — Srem (Jugoslavia), 12 aprile-10 maggio 1945.

GENCARELLI Pasquale, classe 1916, da Acri (Cosenza). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per coraggio ed aggressività. Nel corso di un deciso attacco nemico si prodigava per proteggere il ripiegamento dei suoi commilitoni, continuando a far fuoco con la sua arma finchè, sopraffatto dal numero e ferito, non cadeva nelle mani dell'avversario. — Spanske Njive (Jugoslavia), 17 gennaio 1945.

GIANESINI Mario di Antonio, classe 1916, da Padova. — Era tra i primi ad unirsi alle formazioni partigiane operanti in territorio straniero partecipando per venti mesi alla dura lotta. Nel corso di una massiccia offensiva nemica, in continui combattimenti contro forze di gran lunga superiori ed in pessime condizioni fisiche e meteorologiche, metteva in luce solide doti di combattente, costituendo valido esempio ai commilitoni. — Bosnia (Jugoslavia), 25 maggio-10 luglio 1944.

GIOIA Aldo di Giuseppe, classe 1920, da Poggio Mirteto (Rieti). — Già carabiniere in servizio all'estero, entrava tra i primi nelle locali file partigiane distinguendosi durante venti mesi per spirito di sacrificio e di iniziativa, capacità organizzativa e ferma decisione, specie quale dirigente dell'ospedale da campo partigiano. In varie occasioni partecipava anche a combattimenti portandosi in prima linea con il nucleo di pronto soccorso e dando ripetute prove di coraggio e sprezzo del pericolo. — Jugoslavia, settembre 1943-maggio 1945.

GIOMI Dante di Guido, classe 1922, da Capannori (Lucca). — Partecipava con coraggio ed alto spirito combattivo alla lotta partigiana in territorio straniero, distinguendosi in particolar modo durante l'ultima, vittoriosa offensiva in cui, sempre tra i primi all'assalto di munite posizioni nemiche, era di esempio e di sprone ai suoi commilitoni. — Srem (Jugoslavia), 12 aprile-10 maggio 1945.

GLORIOSO Salvatore fu Vincenzo, classe 1923, da Cefalù (Palermo). — Partecipava con grande slancio ed alto spirito di sacrificio alla lotta partigiana in territorio straniero. Nel corso di un duro ciclo operativo si distingueva per le sue virtù militari in estenuanti marce notturne e in cruenti combattimenti contro un nemico di gran lunga più agguerrito. — Bosnia (Jugoslavia), 25 maggio-20 luglio 1944.

GRIMAUDO Vincenzo di Domenico, classe 1920, da Monreale (Palermo). — Prendeva parte alla lotta partigiana in territorio straniero distinguendosi per coraggio e alto spirito di sacrificio. Porta-ordini di battaglione, nel corso di un'offensiva contro le forze di occupazione, portava abilmente a termine importanti e rischiosi incarichi di collegamento dando così valido contributo all'esito vittorioso dei combattimenti. — Croazia (Jugoslavia), 12 aprile-9 maggio 1945.

LECCESI Alfredo fu Antonio, classe 1918, da Amandola (Ascoli Piceno). — Militare in servizio all'estero, entrava all'armistizio nelle formazioni partigiane operanti in territorio straniero. Nel corso di un duro combattimento era tra i primi, con assoluto sprezzo del pericolo, nell'assalto di munite posizioni, contribuendo validamente all'esito vittorioso dell'azione. — Zagabria (Jugoslavia), 9-11 maggio 1945.

LELLI Pietro di Angiolo, classe 1919, da Cerreto Guidi (Firenze). — Partigiano in territorio straniero, già distintosi in precedenti azioni. Nel corso di un difficile attacco a munita posizione nemica era di esempio ai suoi commilitoni, lanciandosi tra i primi nella mischia e contribuendo validamente all'esito vittorioso dell'impresa. — Babin Dol (Jugoslavia), 12 maggio 1945.

LEPORINI Luigi di Vito, classe 1922, da Montecorvino Rovella (Salerno). — Prendeva parte alla lotta partigiana in territorio straniero con grande ardore e spirito di sacrificio. Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, soprattutto nel corso di un impegnativo ciclo operativo durante il quale affrontava fatiche e disagi di ogni sorta e partecipava a numerosi combattimenti. — Bosnia (Jugoslavia), 25 maggio-20 luglio 1944.

LILLAZ Giovanni di Emerico, classe 1922, da Verrayes (Aosta). — Evaso dalla prigionia di guerra si univa alle formazioni partigiane in territorio straniero, distinguendosi per attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. Nel corso di una vittoriosa offensiva contro forze nemiche, prendeva parte a numerosi, durissimi combattimenti, segnalandosi tra i più audaci nell'assalto a munite posizioni. — Srem (Jugoslavia), 3 dicembre 1944-10 maggio 1945.

LOIZZI Michelangelo di Alfonso, classe 1921, da Bari. — Prendeva parte alla lotta partigiana in territorio straniero con grande animo e spirito di sacrificio. Si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo in numerosi, cruenti combattimenti sostenuti nel corso di un lungo ciclo operativo. — Bosnia (Jugoslavia), 25 maggio-20 luglio 1944.

LUPI Renato di Antonio, classe 1922, da Cave (Roma). — Partecipava alla lotta partigiana in territorio straniero con profonda dedizione alla causa della libertà. Nel corso di un duro ciclo operativo, in combattimenti senza tregua contro un nemico di gran lunga superiore, dava prova di sereno coraggio, tenacia e spirito di sacrificio. Bosnia (Jugoslavia), 25 maggio-10 luglio 1944.

(5823)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del lago Palù sita nel territorio del comune di Chiesa in Valmalenco.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Sondrio per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 22 luglio 1966, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del lago Palù, comune di Chiesa in Valmalenco;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Chiesa in Valmalenco;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, caratterizzata da verdi pascoli e da zone impervie di alto valore paesistico, punteggiate da graziosi rifugi alpini e piccole baite montane, forma un quadro naturale di suggestiva bellezza e, inoltre, costituisce un complesso di cose immobili avente valore estetico-tradizionale in cui l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con gli elementi della natura;

Decreta:

La zona del lago Palù, sita nel territorio del comune di Chiesa in Valmalenco ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: « dalla linea che parte dal canale di gronda dell'E.N. E.L., il mappale 5 (foglio 9 e 18, punto *A*) in direzione est fino ad incontrare la linea di confine del mappale 2 (foglio 9, punto *B*), indi il mappale 11 (foglio 9), mappale 9 (foglio 18, punto *C*), mappale 74 (foglio 14), il punto di incrocio dei fogli 14 con il foglio 24 (punto *D*), indi la linea che congiunge questo punto col pilone sommitale della funivia Costi-Palù (punto *E*), da qui per un tratto di 200 metri (punto *F*), indi la retta che congiunge il punto *F* con il punto di incrocio del mappale 36 con il mappale 1 (punto *H*), da qui la retta che congiunge il punto *H* con il punto *A*, attraversando i mappali 1 e 2 (del foglio 18) e di una parte del mappale 16, mappali 5/*a*-5/*d* del foglio 9 ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sondrio.

La soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Chiesa in Valmalenco provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 aprile 1968

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
CALEFFI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sondrio

Verbale n. 1 - Adunanza del 22 luglio 1966

L'anno 1966 (millenovecentosessantasei) addì 22 (ventidue) del mese di luglio, alle ore 9, in Sondrio, nella sala della giunta provinciale di Sondrio, si è riunita la commissione provinciale per la formazione degli elenchi delle bellezze naturali ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

Il presidente, constatato che la commissione è riunita in numero legale, dichiara valida l'adunanza.

(*Omissis*).

7) CHIESA VALMALENCO - Tutela paesistica del lago Palù.

(*Omissis*).

La commissione a voti unanimi, delibera di apporre vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla zona del lago Palù in territorio del comune di Chiesa Valmalenco compresa fra i seguenti limiti:

dalla linea che parte dal canale di gronda dell'E.N.E.L., il mappale 5 (foglio 9 e 18, punto *A*) in direzione est fino ad incontrare la linea di confine del mappale 2 (foglio 9, punto *B*), indi i mappali 11 (foglio 9) mappale 9 (foglio 18, punto *C*), mappale 74 (foglio 14), il punto di incrocio dei fogli 14 con il foglio 24

(punto *D*), indi la linea che congiunge questo punto col pilone sommitale della funivia Costi-Palù (punto *E*); da qui per un tratto di 200 metri (punto *F*), indi la retta che congiunge il punto *F* con il punto di incrocio del mappale 36 con il mappale 1 (punto *H*), da qui la retta che congiunge il punto *H* con il punto *A*, attraversando i mappali 1 e 2 (del foglio 18) e di una parte del mappale 16, mappali 5/*a*-5/*d* del foglio 9.

(*Omissis*).

(6030)

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Sarego.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Vicenza per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 marzo 1967, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del colle Monticello di Fara nel comune di Sarego;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Sarego (Vicenza);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, costituita da un colle solitario, isolato nella pianura, coronato dalla stupenda costruzione della villa Da Porto detta « La Favorita », opera di F. Muttoni, cui si accede per un lungo viale fiancheggiato da due file di cipressi, forma un complesso di cose immobili di caratteristico aspetto estetico e tradizionale nonchè un quadro naturale di suggestiva bellezza, ricco di punti di vista e belvedere dai quali il pubblico può godere detto spettacolo;

Decreta:

La zona denominata Monticello di Fara sita nel territorio del comune di Sarego (Vicenza) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a ovest strada provinciale della Favorita sezione D. foglio II mappali 33, 34, 35; sezione foglio III, mappali numeri 17, 18, 19, 133, 132, 115, 105, 79, 71, 121, 75, 77, 76, 184, 85; sezione D, foglio VI confine ovest dei mappali 8 e 10 proseguendo in linea retta fino alla strada comunale del Flo, strada comunale del Flo fino alla strada provinciale della Favorita.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Sarego provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 11 maggio 1968

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Vicenza

Seduta tenutasi il 3 marzo 1967, alle ore 15, presso l'amministrazione provinciale di Vicenza, per la discussione del seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) SAREGO - MONTICELLO DI FARA. — Proposta di vincolo sul colle.

(*Omissis*).

All'unanimità si stabilisce pertanto di proporre l'apposizione del vincolo sulla zona compresa entro i seguenti limiti esterni:

Comune di Saregno: a ovest strada provinciale della Favorita sezione *D*, foglio II mappali 33, 34, 35; sezione foglio III mappali numeri 17, 18, 19, 133, 132, 115, 105, 79, 71, 121, 75, 77, 76, 184, 85; sezione *D* foglio VI confine ovest dei mappali 8 e 10 proseguendo in linea retta fino alla strada comunale del Flo - strada comunale del Flo fino alla strada provinciale della Favorita.

(*Omissis*).

(5876)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1968.

Orari e programmi di insegnamento e programmi degli esami delle sezioni specializzate per il commercio con l'estero presso gli istituti tecnici commerciali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Veduta la legge 31 luglio 1954, n. 609;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1957, n. 347;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1966, n. 996;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati gli orari ed i programmi di insegnamento ed i programmi degli esami delle sezioni specializzate per il commercio con l'estero allegati al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1968

Il Ministro: GUI

Orari e programmi di insegnamento e programmi di esame delle sezioni specializzate per il commercio con l'estero

PREMESSA

I programmi della sezione commercio estero sono, per molte discipline, comuni a quelle delle sezioni ordinarie. Ciò nonostante, durante il triennio tutti gli insegnamenti, e non solo quelli delle materie che possono considerarsi fondamentali in relazione al tipo di specializzazione di cui trattasi, debbono essere diretti alla formazione di giovani esperti nel commercio estero.

Di tutte le discipline saranno perciò puntualizzate le questioni, sottolineati gli aspetti, approfondita la trattazione di argomenti che con il commercio estero hanno affinità, connessioni o rapporti.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Orario settimanale delle lezioni per la sezione specializzata per il commercio estero

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali					Prove di esame
	Biennio		Triennio			
	I cl.	II cl.	III cl.	IV cl.	V cl.	
Religione	1	1	1	1	1	—
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3	s. o.
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	o.
1ª lingua straniera	4	4	—	—	—	s. o.
2ª lingua straniera	3	3	3	3	3	s. o.
3ª lingua straniera	—	—	3	3	3	s. o.
Matematica	4	4	2	2	2	s. o. (Ab.: o.)
Fisica	2	2	—	—	—	o.
Scienze naturali	3	—	—	—	—	o.
Chimica e merceologia	—	2	3	2	—	o.
Geografia generale ed economica	2	2	2	2	2	o.
Ragioneria	—	—	4	4	4	s. o.
Computisteria e tecnica commerciale	—	—	4	4	4	s. o.
Economia politica, scienza delle finanze, statistica economica	—	—	2	3	2	o.
Istituzioni di diritto	—	—	3	3	3	o.
	26	25	32	32	29	
Esercitazioni pratiche:						
Dattilografia	2	1	—	—	—	p.
Stenografia	2	2	—	—	—	p.
Calcolo computistico	—	2	—	—	—	p.
Ragioneria e macchine contabili	—	—	—	1	1	p.
Tecnica commerciale e macchine calcolatrici	—	—	—	1	1	p.
Merceologia	—	—	—	—	2	p. o.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	p.
	32	32	34	36	35	

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO PER LA SEZIONE SPECIALIZZATA PER IL COMMERCIO ESTERO

RELIGIONE

Classe I ore 1 Lo stesso programma stabilito per le sezioni ordinarie;

Classe II ore 1 Lo stesso programma stabilito per le sezioni ordinarie;

Classe III ore 1 Lo stesso programma stabilito per le sezioni ordinarie;

Classe IV ore 1 Lo stesso programma stabilito per le sezioni ordinarie;

Classe V ore 1 Lo stesso programma stabilito per le sezioni ordinarie.

LINGUA E LETTERE ITALIANE

Valgono le stesse avvertenze e gli stessi programmi stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie, e precisamente:

BIENNIO

CLASSE I ore 5.

1° Studio della struttura morfologica e sintattica della lingua italiana. Studio ed esercizi lessicali.

2° Esposizione orale e scritta, composizioni e conversazioni su argomenti che rientrino nell'esperienza diretta e indiretta degli alunni.

3° Lettura - in correlazione col programma di storia - di pagine di autori classici e moderni atte a rappresentare gli aspetti fondamentali della civiltà e della vita della Grecia e di Roma e tuttavia accessibili al livello culturale e spirituale degli alunni.

4° Lettura, esposizione e commento di pagine, prevalentemente di prosa, di autori moderni e contemporanei italiani e stranieri.

5° Studio iniziale dei Promessi Sposi.

6° Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di viaggi, di divulgazione scientifica e simili, atte a destare interesse e diletto negli alunni.

CLASSE II ore 5.

1° Come al numero 1° della prima classe.

2° Come al numero 2° della prima classe.

3° Lettura di pagine di autori classici e moderni, atte a rappresentare gli aspetti della civiltà e della vita dell'età imperiale e medievale, accessibili al livello culturale e spirituale degli alunni.

4° Come al numero 4° della prima classe.

5° Continuazione e compimento dello studio dei Promessi Sposi.

6° Come al numero 6° della prima classe.

TRIENNIO

CLASSE III ore 3.

1° Lettura e commento:

a) di alcuni canti dell'Inferno di Dante, inquadrati nel disegno generale della cantica;

b) di opere e passi di opere scelte tra le più rappresentative dei maggiori poeti e scrittori dei secoli XIII, XIV e XV, con particolare riguardo a Dante, Petrarca e Boccaccio.

2° Composizioni scritte su argomenti che rientrino nella esperienza di vita e di cultura degli alunni.

3° Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di divulgazione e simili.

CLASSE IV ore 3.

1° Lettura e commento:

a) di alcuni canti del Purgatorio di Dante, inquadrati nel disegno generale della cantica;

b) di opere e passi di opere scelte tra le più rappresentative dei maggiori poeti e scrittori dei secoli XVI, XVII e XVIII, con particolare riguardo all'Ariosto, al Machiavelli, al Tasso, al Parini, al Goldoni, all'Alfieri.

2° Composizioni scritte su argomenti che rientrino nella esperienza di vita e di cultura degli alunni.

3° Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di divulgazione e simili.

CLASSE V ore 3.

1° Lettura e commento:

a) di alcuni canti del Paradiso di Dante, inquadrati nel disegno generale della cantica;

b) di opere e passi di opere scelte tra le più rappresentative dei maggiori poeti e scrittori dei secoli XIX e XX, con particolare riguardo al Foscolo, al Leopardi, al Manzoni, al Carducci, al Pascoli, al D'Annunzio, al Verga e ai contemporanei.

2° Composizioni scritte su argomenti che rientrino nella esperienza di vita e di cultura degli alunni.

3° Letture domestiche, consigliate e guidate dall'insegnante, di opere narrative, biografiche, di divulgazione e simili.

STORIA

BIENNIO

CLASSE I ore 2.

Cenni sulle civiltà dell'Oriente antico. Principali vicende della narrazione biblica. Antichi popoli mediterranei. Origini e sviluppo della civiltà greca. Ordinamenti sociali e politici delle più importanti città greche. Colonizzazione mediterranea con speciale riguardo all'Italia.

Età di Pericle. Massimo splendore dell'arte e della cultura greche. Guerre peloponnesiache. Egemonia spartana, tebana e macedone. Impero di Alessandro Magno. Il pensiero politico-economico dei massimi pensatori della Grecia. Antichi abitatori dell'Italia e origini di Roma. Periodo regio. Espansione romana nella penisola e nel Mediterraneo. Istituzioni repubblicane. Guerre civili e crisi della Repubblica.

CLASSE II ore 2.

Costituzione dell'impero romano. Vita economica e sociale. Il diritto, la cultura e l'arte. Impero e cristianesimo fino al secolo IV.

La Chiesa in occidente e il Papato. La crisi dell'Impero e i barbari. Medio Evo barbarico: società e istituzioni. Il feudalesimo: aspetti economico-sociali. Gli Arabi: religione e conquiste. Impero Carolingio. Papato e Impero: lotte di supremazia. I Normanni. I comuni. Le crociate e la rinascita dell'economia. Cultura medievale.

TRIENNIO

CLASSE III ore 2.

Formazione delle monarchie occidentali. Dominio svevo in Italia. Signorie e Principati Guerre di equilibrio. Civiltà del Rinascimento. Viaggi, scoperte geografiche e loro effetti economici. Europa e Italia nel 500. Riforma e controriforma. L'Europa e l'Italia nel 600.

CLASSE IV ore 2.

Guerre di successione in Europa. Vita economica e sociale. Civiltà e cultura europea nel 700. Illuminismo e riforme. Colonie latine e inglesi in America. Rivoluzione americana e costituzione degli Stati Uniti d'America. Rivoluzione francese e sue ripercussioni in Italia e in Europa. Periodo napoleonico. Restaurazione. Inizio del Risorgimento italiano. Rivoluzioni europee.

CLASSE V ore 2.

Il 1848, il decennio di preparazione e le guerre del 59. Costituzione del Regno d'Italia e compimento dell'unità. Origini della questione sociale e sviluppi del capitalismo. L'Italia dal 1901 al 1915; problemi interni e rapporti internazionali. L'espansione coloniale degli Stati Europei e l'Italia. Progresso delle scienze e sviluppo delle industrie nei secoli XIX e XX. Estremo Oriente.

Le guerre mondiali. La resistenza, la lotta di liberazione, la costituzione della Repubblica Italiana; ideali e realizzazioni della democrazia.

Tramonto del colonialismo e nuovi stati nel mondo.

Istituti e organizzazioni internazionali per la cooperazione fra i popoli. Comunità europea.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Avvertenze

La prima classe raccoglie alunni di provenienza e di preparazione diverse, e sarà quindi opportuna una rapida ripetizione del programma della scuola media per stabilire basi comuni da cui muovere per un successivo svolgimento dell'insegnamento, che dovrà però proseguire con criteri eminentemente pratici. Tutto dovrà essere in funzione di una conoscenza diretta della lingua e di una capacità effettiva di parlarla e di scriverla. Quindi, anche l'insegnamento tradizionale e inevitabile della grammatica e della sintassi non dovrà essere fine a se stesso, ma mezzo per la conquista della capacità di esprimersi. Deve essere fatto sempre il più largo uso possibile della lingua straniera nello svolgimento delle lezioni.

CLASSE I ore 4.

Revisione degli elementi di morfologia e di sintassi studiati negli anni precedenti e loro completamento.

Controllo della retta pronuncia anche a mezzo di audizioni fonologiche e con uso di magnetofoni. Continui esercizi di lettura, di conversazione, di dettato, di retroversione, di stesura di risposte a domande o di brevi esposizioni su argomenti noti all'alunno. Traduzioni orali e scritte, anche estemporanee, e preferibilmente senza vocabolario, dall'una all'altra lingua.

Nomenclatura, fraseologia ed elementi di corrispondenza commerciale. Notizie, letture e conversazioni sulla vita civile ed economica del Paese di cui si studia la lingua.

Nozioni e letture sulla geografia del Paese di cui si studia la lingua.

CLASSE II ore 4.

Completamento dello studio della morfologia e della sintassi secondo le direttive già indicate per la prima classe.

Continuazione delle esercitazioni di lettura, conversazione, dettato, retroversione, traduzioni già previste per la classe precedente.

Accentuazione delle esercitazioni di stesura di lettere commerciali su argomenti dati, come applicazione delle nozioni di fraseologia e di corrispondenza commerciale, e di quel tanto di tecnica commerciale che può essere accessibile agli alunni della classe II degli istituti tecnici.

Notizie, letture e conversazioni sulla vita civile ed economica e sulla geografia, specialmente economica, dei Paesi in cui si parla la lingua.

Gli eventuali esami scritti di promozione potranno consistere, a seconda delle classi, in dettati, o in risposte a domande dettate, o in stesura di lettere commerciali o di brevi esposizioni di argomenti noti all'alunno o in traduzioni nella lingua straniera preferibilmente senza l'uso del vocabolario.

SECONDA LINGUA STRANIERA

Vedi le avvertenze per la seconda lingua straniera delle sezioni ordinarie.

CLASSE I ore 3.

Pronuncia (per l'inglese si consiglia di dare la trascrizione fonetica).

Particolarmente all'inizio, l'insegnamento deve concernere la lingua parlata, perchè l'alunno cominci a far l'orecchio a suoni e cadenze differenti dalla lingua madre e perchè possa esercitarsi ad articolare la parola straniera.

Il lessico sarà limitato a quello degli argomenti familiari e presentato in frasi semplicissime (soggetto, verbo, complemento) con particolare graduazione dell'uso dei tempi semplici (presente, passato, futuro).

Lo studio della grammatica sarà limitato a quanto occorre per una conversazione da tenersi con principianti, che devono esprimere concetti semplici intorno a cose comuni, o semplici concetti astratti, quali ad esempio: il bello o il brutto, il buono o il cattivo, ecc.

Facili letture, sempre su argomenti familiari, affiancheranno la conversazione.

Esercitazioni scritte mediante dettati basati su frasi alle quali l'alunno possa rispondere immediatamente.

Traduzioni nella lingua straniera.

CLASSE II ore 3.

Esercizi di conversazione e letture di passi descrittivi possibilmente su argomenti concernenti la vita comune e familiare del paese straniero.

Grammatica e sintassi elementare, con particolare riferimento a costrutti della frase, che saranno gradualmente introdotti nella conversazione o incontrati nelle letture.

Esercitazioni di dettato, con frasi che implicano una risposta immediata.

Avviamento a semplici composizioni di carattere descrittivo su argomenti familiari già incontrati nella conversazione.

CLASSE III ore 3.

Continuare l'esercizio della conversazione e ampliare lo studio della grammatica e della sintassi, con particolare insistenza sul valore dei tempi e dei modi.

Letture di passi di autori, da usare anche come argomento di conversazione.

Esercizi di composizioni descrittive ed epistolari. Brevi riassunti di letture.

Esercizi di dettato, come nelle classi precedenti.

Traduzione dalla lingua straniera di passi letti. Traduzioni nella lingua straniera, senza vocabolario, di brani opportunamente scelti o redatti dall'insegnante.

CLASSE IV ore 3.

L'insegnante deve fare il maggior uso possibile della lingua straniera.

Letture di passi di indole tecnica e professionale alternati a passi di autore.

Nozioni relative alla geografia ed alle istituzioni civili ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua, con opportuni riferimenti storici.

Corrispondenza commerciale. Studio dello stile epistolare commerciale. Traduzione dalla lingua straniera e redazione di lettere nella lingua straniera su appunti forniti dall'insegnante.

CLASSE V ore 3.

Ampliamento del programma della IV classe.

Esercizi di traduzione e di composizione di lettere e relazioni commerciali nella lingua straniera.

TERZA LINGUA STRANIERA

Vedi le avvertenze per la 2ª lingua straniera.

CLASSE III ore 3.

Pronuncia studiata, piuttosto che desumendola dalle regole, attraverso la lettura ed esercitazioni di lettura, di retroversione, di dettato e tutti quei metodi pratici che l'insegnante vorrà e potrà adottare, ivi comprese le audizioni fonografiche e l'uso di magnetofoni.

Fin dall'inizio, esercizi di conversazione, con costruzione elementare della frase, su semplici argomenti di vita quotidiana, e stesura di brevi frasi scritte sugli stessi argomenti. Tale indirizzo pratico dovrà essere graduato in modo da accompagnare un insegnamento graduale della morfologia e della sintassi elementare.

Letture, prevalentemente su argomenti di semplice nomenclatura e di vita quotidiana.

Traduzioni orali e scritte, opportunamente scelte o preparate, dall'una all'altra lingua, estemporanee o no, col minimo uso possibile del vocabolario.

Fin dall'inizio, usare il più possibile la lingua straniera in classe.

CLASSE IV ore 3.

Completamento dello studio grammaticale (dopo una rapida ripetizione della parte già studiata) secondo i criteri indicati per la classe precedente.

Letture, conversazioni e riassunti su passi di carattere descrittivo o riguardanti la vita civile ed economica del Paese di cui si studia la lingua.

Elementi di fraseologia e di corrispondenza commerciale. Esposizione orale o scritta della lingua straniera di semplici argomenti di tecnica commerciale.

Traduzioni orali e scritte, anche estemporanee, dall'una alla altra lingua, preferibilmente senza l'uso del vocabolario, intese soprattutto come esercitazioni di confronto fra le costruzioni e i caratteri delle due lingue.

Dettati e desposizioni orali e scritte di argomenti noti agli alunni.

CLASSE V ore 3.

Continuazione e completamento della corrispondenza commerciale.

Nozioni relative ai principali documenti del commercio internazionale, ai trasporti ed ai pagamenti internazionali.

Nozioni sulla vita civile ed economica del paese di cui si studia la lingua e sulla geografia, particolarmente economica.

Conversazioni sugli argomenti studiati.

Stesura di lettere commerciali su argomenti dati e brevi relazioni su argomenti noti, principalmente relativi al commercio estero.

Traduzioni orali e scritte, anche estemporanee, dall'una alla altra lingua, riducendo al minimo o sopprimendo l'uso del vocabolario.

Dovrà essere usata in classe quasi esclusivamente la lingua straniera.

Gli eventuali esami scritti di promozione potranno consistere, a seconda della classe, in dettati, in risposte a domande dettate, nella esposizione di argomenti studiati, in stesura di lettere commerciali su argomenti dati, in traduzioni preferibilmente senza l'uso del vocabolario.

MATEMATICA

Matematica finanziaria e attuariale, statistica metodologica

Stesse avvertenze e stessi programmi stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie.

CLASSE I ore 4.

Aritmetica:

Ripetizione del calcolo con frazioni aritmetiche e, in modo particolare, con frazioni decimali. Sistemi di numerazione con *speciale riguardo ai sistemi non decimali, che compaiono nella* pratica commerciale, e al sistema binario. Operazioni col metodo delle parti aliquote. Proporzionalità. Ripetizione della regola del tre semplice e del tre composto con l'applicazione al calcolo del per cento, dell'interesse semplice e degli sconti (commerciale e razionale).

Algebra:

Dai numeri relativi fino alle operazioni con le frazioni che hanno polinomi nel numeratore e nel denominatore. Equazioni di primo grado ad un'incognita. Sistemi di primo grado a più incognite. Problemi.

Geometria:

Concetti informatori della geometria euclidea. La planimetria fino all'equivalenza compresa. Teoremi sul triangolo rettangolo e loro applicazioni. Complessivamente si pretenderà dagli alunni la dimostrazione di pochi teoremi (per esempio, una dozzina). Numerosi problemi.

CLASSE II ore 4.

Aritmetica:

Stenaritmie e operazioni approssimate, con particolare insistenza sulla valutazione dei risultati e sul numero delle cifre necessarie e sufficienti per ottenere un risultato praticamente esatto.

Algebra:

Radicali. Numeri irrazionali. Equazioni di secondo grado con cenni a quelle riducibili al secondo grado. Semplici sistemi di grado superiore al primo. Progressioni aritmetiche e geometriche. Semplici funzioni e loro rappresentazione cartesiana; la funzione esponenziale e quella logaritmica. Interpolazione lineare. Logaritmi: loro uso, regolo calcolatore. Calcolo combinatorio.

Geometria:

Cenni sulla similitudine. Circonferenza e cerchio. Principali nozioni sulla geometria dello spazio. Complessivamente si richiederà dagli alunni la dimostrazione di pochi teoremi. Numerosi problemi.

CLASSE III ore 2.

Matematica finanziaria:

Leggi di capitalizzazione e leggi di sconto, scindibili e non scindibili. Tassi effettivi, tassi equivalenti, tassi nominali. Pagamenti rateali.

Ammortamento dei prestiti e costituzioni di capitali. Valore di un prestito. Nuda proprietà. Usufrutto. Corso dei titoli. (Negli ammortamenti si intendono compresi quelli di prestiti indivisi e quelli di prestiti divisi in obbligazioni, ammortizzabili alla pari e sopra la pari, con premi e spese accessorie).

CLASSE IV ore 2.

Calcolo delle probabilità e principi di statistica metodologica:

Concetto e misura delle probabilità. Frequenza e legge empirica del caso, Probabilità totale e probabilità composta. Speranza matematica. Equità dei giochi. Concetto di fenomeno collettivo. Rilevazione dei dati. Distribuzioni di frequenza. Cenni sulla interpolazione e sulla perequazione. Rappresentazione grafica dei dati, indici e valori segnaletici. Media aritmetica e media geometrica, mediana, moda. Concetto e misura dei rapporti di concentrazione. Indice di correlazione.

Matematica attuariale:

Cenni sulle funzioni biometriche. Tavole attuariali. Principali forme di assicurazione su una testa. Premi puri, unici e periodici. Cenni sul caricamento dei premi. Cenni sulle controassicurazioni.

CLASSE V ore 2.

Matematica attuariale:

Riserva matematica e operazioni con le polizze. Cenni sulla riassicurazione. Concetti fondamentali sulla tecnica delle assicurazioni dei rami elementari. Fondamenti della tecnica delle assicurazioni sociali. Introduzione alle applicazioni moderne della matematica nel campo commerciale e industriale.

L'insegnante avrà cura di fare intendere agli alunni come vengano applicati nel campo tecnico i concetti matematici precedentemente studiati e come sia indispensabile l'ausilio della matematica in ogni campo della tecnica e dell'economia.

FISICA

Stesse avvertenze e stessi programmi stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie.

CLASSE I ore 2.

Meccanica:

Moto uniforme e vario: cenni sul moto uniformemente accelerato. Forza. Equilibrio delle forze. Gravità. Macchine semplici. Principii della dinamica e loro importanti conseguenze.

Lavoro, energia e potenza.

Principali proprietà dei corpi solidi, liquidi e gassosi.

Fondamenti dell'idrostatica e dell'aerostatica.

Termologia:

Calore: sua misura, sua propagazione, suoi effetti. Cenni sulle leggi dello stato gassoso. Mutamenti di stato. Calore come energia: cenni sul funzionamento dei principali motori termici.

Acustica:

Moto oscillatorio e suono. Caratteri del suono e sua propagazione. Principali fenomeni acustici e loro applicazioni.

CLASSE II ore 2.

Ottica:

Propagazione della luce. Riflessione, rifrazione, dispersione. Occhio e strumenti ottici più comuni.

Cenni di fotometria.

Elettricità e magnetismo:

Principali fenomeni del magnetismo e della elettrostatica.

Corrente elettrica e suoi effetti: leggi fondamentali e principali applicazioni. Produzione e trasporto della corrente.

Cenni sulla struttura della materia, sulle radiazioni e sulla produzione di energia nucleare.

SCIENZE NATURALI

Stesse avvertenze e stessi programmi stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie.

CLASSE I ore 3.

Animali e piante: loro origine e costituzione.

Apparecchi organici della vita vegetativa destinati alla conservazione dell'individuo ed alla conservazione della specie.

Cenni di genetica

Cenni sui rapporti degli animali e delle piante tra loro e col mondo fisico che li circonda.

Anatomia e fisiologia umana. Cenni sui principali gruppi del regno animale e vegetale, con particolare riguardo ai gruppi che presentano maggiore importanza per l'economia umana.

Cenni sui più comuni parassiti dell'uomo. Igiene. Malattie del lavoro. Soccorsi di urgenza.

CHIMICA

Vedi le avvertenze per le sezioni ordinarie.

CLASSE II ore 2.

Chimica generale ed inorganica:

Materia. Atomi e molecole. Struttura dell'atomo. Elementi e composti chimici. Sistema periodico degli elementi. Metalli e non metalli.

Legami chimici. Valenza e numeri di ossidazione. Reazioni ed equazioni chimiche. Calcoli stechiometrici. Principali tipi di composti inorganici.

Leggi fondamentali della chimica. Equilibrio chimico. Leggi di azione di massa.

Dissociazione elettrolitica. Elettroliti e non elettroliti. pH. Elementi di elettrochimica e termochimica. Serie elettrochimica degli elementi.

I principali elementi e loro composti.

Chimica organica:

Caratteristiche dei composti organici. Idrocarburi. Alcooli. Aldeidi. Chetoni. Acidi. Eteri ed esteri. Idrati di carbonio. Composti azotati. Sostanze proteiche. Principali composti della serie aromatica.

MERCEOLOGIA

Vedi le avvertenze per le sezioni ordinarie.

CLASSE III ore 3.

Merce e merceologia. Come si studia una merce. Classificazione delle merci.

Minerali e metalli principali. Leghe più importanti.

Acidi, alcali, candeggianti, antiparassitari, fertilizzanti, colori minerali ed altri prodotti chimici.

Materiali da costruzione e da scultura.

Prodotti ceramici.

Vetri.

Combustibili. Carburanti. Lubrificanti.

Acqua.

Acidimetria e alcalimetria. pH e sua determinazione. Densimetria.

CLASSE IV ore 2.

Generalità sugli alimenti. Composizione e carattere dei principali alimenti e loro valore energetico. Vitamine ed enzimi. Conservazione degli alimenti. Freddo artificiale.

Cereali e prodotti derivati.

Zuccheri.

Liquidi alcoolici.

Alimenti nervini.

Prodotti alimentari animali.

Sostanze grasse alimentari ed industriali.

Saponi e detersivi sintetici.

Materie plastiche e vernici.

Materie concianti, pelli e cuoi.

Sostanze coloranti.

Legni, cellulosa e sue applicazioni.

Fibre tessili naturali, artificiali e sintetiche.

Cenni sui filati e sui tessuti.

CLASSE V ore 2.

Riconoscimento analitico dei principali metalli e dei più comuni acidi. Acidimetria e alcalimetria. Densimetria. Carattere delle merci più comuni (frumento, farine, zucchero, vino, birra, alcool, latte, burro, formaggio, grassi alimentari, saponi, fibre tessili) con particolare riferimento a quelle merci che maggiormente interessano l'economia locale. Saggi semplici per riconoscerle, per controllarne i principali requisiti contrattuali e per scoprirvi le più comuni frodi. L'insegnamento della merceologia si svolgerà col costante sussidio di complete ed aggiornate collezioni di campioni di merci in oggetto. I saggi per controllare i principali requisiti contrattuali delle merci e per scoprirvi le eventuali frodi saranno fatti (in classe) dall'insegnante prima che in laboratorio dagli alunni, tenendo presente che, in questo campo, le semplici descrizioni sono del tutto insufficienti.

Gli alunni saranno messi in condizioni di darsi piena ragione dei dati di un certificato di analisi attraverso la precisa conoscenza delle vie per le quali a quei dati si giunge.

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

Stesse avvertenze e stessi programmi stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie.

CLASSE I ore 2.

Geografia generale:

La geografia. Sue suddivisioni e relazioni con altre scienze.

Cenni introduttivi sul globo terrestre. Forma e dimensioni. Movimenti della terra e loro conseguenze. Condizioni di illuminazione e di riscaldamento della terra. Misura del tempo e calendari.

Rappresentazione della superficie della terra. Coordinate geografiche. Elementi di cartografia: cenno sulle principali proie-

zioni geografiche e sul loro uso. Carte geografiche e topografiche. Scala. Rappresentazione del rilievo. Plastici. Profili. Cartogrammi e diagrammi. Esercizi di lettura di carte geografiche e topografiche.

Elementi di geografia fisica:

Distribuzione generale delle terre e delle acque sul globo. Linee fondamentali del rilievo.

Elementi di geologia. Cenni sulla cronologia geologica. Principali rocce, con particolare riguardo alla loro utilizzazione. Fenomeni endogeni (vulcani, sismi, etc.) e loro conseguenze.

Rilievo e sue varie forme: massicci antichi, catene di formazione recente, fosse tettoniche, pianure sedimentarie, regioni vulcaniche. Influenze che la natura e le forme del terreno esercitano sulle condizioni economiche.

Clima e sua importanza sui fenomeni biologici ed economici.

Atmosfera. Elementi e fattori del clima. Temperatura. Pressione. Movimenti dell'atmosfera: venti. Umidità. Precipitazioni. Circolazione generale negli strati inferiori dell'atmosfera.

Tipi di clima e loro distribuzione. Regioni climatiche. Carte e diagrammi climatici. Acque continentali: fiumi, torrenti, laghi, Acque sotterranee: ghiacciai.

Azione delle acque correnti: valli e loro evoluzione. Influenza delle rocce sul modellamento: fenomeni carsici. Forme desertiche e forme glaciali. Azione degli essere organici. Formazione del terreno agrario.

Coste: principali tipi.

Oceani e mari: cenni sulla morfologia sottomarina. Composizione delle acque marine: temperatura, salinità, densità. Movimenti del mare.

Elementi di geografia biologica ed antropica:

Distribuzione dei vegetali e degli animali sulla terra e cause che la determinano. Principali tipi di associazioni vegetali e rispettivo popolamento animale. Comparsa dell'uomo sulla terra ed evoluzione dell'umanità. Principali tipi umani.

Influenza dell'uomo sulla distribuzione degli animali e dei vegetali. Influenza dell'ambiente sull'uomo (malattie, alimentazione, laboriosità, acclimatazione, ecc.).

Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Capacità di popolamento.

Popolamento della terra e migrazioni intercontinentali. Incremento demografico della popolazione nei diversi paesi.

Forme di insediamento (popolazione sparsa e popolazione agglomerata). Spopolamento delle montagne e delle campagne ed attrazione esercitata dalle città (urbanesimo) e dai distretti industriali. Grandi città e loro importanza economica. Aspetto e funzioni delle città. Lingue e religioni principali.

Generi di vita e modi di utilizzazione delle risorse terrestri.

Forme di organizzazione politica.

CLASSE II ore 2.

Italia:

Sguardo sintetico alla posizione rispetto al Mediterraneo ed all'Europa. Caratteristiche fisiche. Lineamenti generali del rilievo. Mari e coste. Idrografia e clima. Zone di vegetazione e cenni sulle faune. Parchi nazionali. Principali aspetti umani con particolare riguardo alla distribuzione della popolazione, alle forme d'insediamento (sparso e agglomerato), al movimento demografico. Sovrapopolamento e spopolamento. Urbanesimo. Migrazioni interne. Emigrazioni per l'estero.

Basi geografiche dell'ambiente economico. L'opera dell'uomo sul suolo: bonifiche ed irrigazioni. Varie forme di utilizzazione del suolo. Caratteristiche generali, fattori positivi e negativi dell'agricoltura.

Produzione agricola. Coltura dei cereali. Ortaggi. Vite. Olivo. Alberi da frutta. Colture industriali. Distribuzione delle colture e mercati.

Bosco: specie diverse e loro distribuzione. Produzione e commercio del legname.

Prati e pascoli. Allevamento del bestiame e sue forme. Produzione e commercio della lana, della carne, del latte (e suoi prodotti). Allevamenti minori.

Pesca marittima: porti e prodotti principali. Pesca nelle acque interne. Piscicoltura. Caccia.

Fonti di energia: combustibili solidi, liquidi e gassosi; energia elettrica e nucleare. Minerali metallici e non metallici.

Industrie: basi geografiche e distribuzione. Fattori positivi e negativi dell'attività industriale. Principali distretti industriali.

Economia turistica.

Comunicazioni terrestri (ferrovie, strade ed autostrade).

Navigazione interna e marittima. Flotta italiana. Principali porti e loro retroterra.

Linee aeree e principali aeroporti.

Movimento postale e telecomunicazioni.

Commercio interno, di transito ed estero. Fiere e mercati.

Principali correnti d'importazione e d'esportazione.

CLASSE III ore 2.

Europa:

Cenni fisici, antropici e politici generali. Descrizione dei singoli stati europei, di cui sarà illustrata la fisionomia economica: lineamenti fisici e antropici essenziali; agricoltura e allevamento; industria, comunicazioni e commercio, soprattutto con riferimento all'Italia.

Paesi dell'Europa mediterranea (ad eccezione dell'Italia), alpina, centrale e danubiana, nord-atlantica, balto-scandinava. (Saranno oggetto di particolare considerazione i paesi confinanti con l'Italia e quelli che hanno maggior peso nella vita economica soprattutto con riferimento all'Italia).

Cenni sui principali organismi di cooperazione europea, con particolare riguardo alla partecipazione dell'Italia.

Unione Sovietica: lineamenti fisici, antropici e politici dei territori europei ed asiatici. Caratteri generali dell'economia. Grandi ripartizioni regionali.

CLASSE IV ore 2.

Paesi extraeuropei:

Asia: sguardo d'insieme e ripartizioni.

Stati mediterranei. Stati petroliferi del Vicino Oriente. Mondo indiano. Cina. Estremo Oriente peninsulare ed insulare. L'Asia di SE.

Africa: sguardo d'insieme.

Paesi dell'Africa di NO. Regioni desertiche. Paesi del Nilo. Paesi dell'Africa occidentale. Paesi dell'Africa centrale. Paesi dell'Africa orientale. Paesi dell'Africa meridionale.

America; sguardo d'insieme.

America anglo-sassone: Canadà.

Stati Uniti e loro grandi ripartizioni; America Centrale.

Stati dell'America Latina; Messico.

Paesi andini settentrionali. Brasile. Argentina e gli altri Paesi meridionali dell'America Latina.

Oceania: continente australiano e sue risorse. Nuova Zelanda e arcipelaghi minori del Pacifico.

Mondo Polare: Terre e mari artici. Continente antartico.

Grandi problemi del mondo contemporaneo:

Situazione dell'Europa rispetto alle grandi potenze economiche e politiche: Stati Uniti, Commonwealth, Unione Sovietica. Paesi industriali e paesi sottosviluppati. Problemi demografici.

Nazioni Unite e principali istituti che ad esse fanno capo (Unesco, Fao, ecc.).

CLASSE V ore 2.

Geografia della produzione e delle comunicazioni:

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Terreni e loro natura. Grandi regioni agricole e d'allevamento in rapporto alle regioni climatiche della terra e alle forme di vegetazione. Irrigazione e meccanizzazione.

Prodotti agricoli di grande consumo alimentare: produzione, commercio e industrie relative. Consumo e scambi.

Prodotti agricoli dell'uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione.

Bosco: i grandi distretti forestali della terra. Industria e commercio del legname. Cellulosa.

Allevamento: tipi, regioni e prodotti.

Pesca: principali regioni di pesca; prodotti della pesca; industrie derivate; scambi dei prodotti ittici.

Fonti di energia. Combustibili solidi, liquidi e gassosi, distribuzione geografica della produzione e dei consumi. Energia elettrica ed energia nucleare.

Principali prodotti minerari. Loro distribuzione geografica. Industrie di trasformazione e di sintesi.

Basi geografiche della distribuzione delle vie e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

Strade e autostrade. Trasporti automobilistici. Rete mondiale delle ferrovie. Navigazione interna. Navigazione marittima. Principali marine mercantili nel mondo; correnti del traffico oceanico: grandi porti e loro struttura geografica ed economica. Passaggi obbligati del commercio mondiale. Canali di Suez e di Panama. Comunicazioni aeree e loro funzioni; grandi rotte della navigazione aerea; aeroporti.

Comunicazioni postali e telecomunicazioni: loro importanza per il commercio mondiale.

RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA

Stesse avvertenze e stessi programmi stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie.

Nello studio delle imprese mercantili sarà dato particolare rilievo al commercio di importazione e di esportazione e alle relative esercitazioni.

CLASSE III ore 4.

Ragioneria generale:

La ragioneria e il suo oggetto: l'azienda.
Classificazione delle aziende.
Organi, funzioni e principi di organizzazione aziendale.
Patrimonio e suoi componenti.
Valutazione dei componenti patrimoniali.
Criteri di valutazione in rapporto al fine e secondo la legislazione vigente.
Inventari.
La gestione nei suoi molteplici aspetti.
Variazioni patrimoniali.
Costi e ricavi.
Risultato economico dell'impresa.
La previsione.
Preventivi economici e finanziari in sede di impianto e in sede di funzionamento.
Scritture e loro classificazione. Libri contabili.
Sistemi di scritture e metodi di rilevazione.
Conto: oggetto e forma. Sistemi di conti.
Partita doppia e sue applicazioni ai vari sistemi.
Apertura dei conti e scritture di esercizio.
Bilanci di verifica e situazione dei conti. Inventario di esercizio: scopi, contenuto e forme. Scritture di assestamento e di epilogo. Chiusura dei conti.
Giornal-mastro.
Scritture semplici.
Rilevazioni extra-contabili.
Bilancio di esercizio: scopi, contenuto e forme.

CLASSE IV ore 4.

Ragioneria applicata:

Società commerciali. Classificazione. Disposizioni di legge. Scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento delle spese di impianto, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili, alle variazioni del capitale sociale, all'ammortamento finanziario, ai prestiti obbligazionari. Bilancio delle società. Finanziamenti.

Impresa mercantile: natura e classificazioni; commercio all'ingrosso per conto proprio e per conto altrui; commercio al minuto.

Organi dell'amministrazione e ordinamento degli uffici. Struttura del capitale. Gestione e suoi fatti tipici. Scritture elementari e complesse nel commercio all'ingrosso o al minuto. Bilancio di esercizio.

Associazione in partecipazione: cenni, carattere economico ed attuale disciplina giuridica. Distinzioni. Condizioni dell'associante e dell'associato.

Azienda divisa: nozioni. Operazioni dell'azienda divisa: *a*) esterne; *b*) interne. Scritture contabili dell'amministrazione centrale e delle filiali; scritture contabili concernenti i trasferimenti di beni e di fondi. Situazioni e bilanci.

Aziende di erogazione: nozioni generali. Tipi principali. Patrimonio ed inventario. Gestione. Fasi delle entrate e delle uscite. Bilanci di previsione: vari tipi. Scritture elementari. Rendiconto.

Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza: vari tipi. Patrimonio e inventario. Valutazione degli elementi patrimoniali. Bilancio di previsione: sua formazione e approvazione. Entrate ed uscite e loro classificazione. Scritture elementari. Rendiconto.

Comuni e provincie: Patrimonio ed inventario. Bilancio di previsione; classificazione delle entrate e delle uscite. Avanzo e disavanzo presunto di amministrazione. Fasi delle entrate e delle uscite. Cenni sui servizi di tesoreria. Scritture elementari. Scritture degli impegni. Rendiconto.

Azienda dello Stato: Organi dello Stato. Beni dello Stato: classificazione ed amministrazione. Inventari. Bilanci di previsione. Effettuazione delle entrate e delle spese e controlli relativi. Servizi di tesoreria. Scritture. Rendiconti. Varie specie di residui. Cenni sui conti giudiziali. Cenni sulle aziende autonome speciali. Cenni sulle aziende a partecipazione statale.

CLASSE V ore 4.

Imprese industriali: nozioni generali. Studi e preventivi di impianto. Organizzazione del lavoro tecnico e del lavoro amministrativo. Struttura del capitale. Gestione. Elementi speciali e generali del costo dei prodotti. Mano d'opera: sistemi di retribuzione. Costi delle materie. Ammortamenti. Ripartizione delle spese generali. Varie configurazioni del costo dei prodotti. Rilevazione di tali costi. Determinazione dei costi nelle produzioni tecnicamente congiunte. Rilevazioni elementari. Rilevazioni statistiche. Conti e scritture della contabilità generale.

Valutazioni a fine esercizio. Scritture di assestamento e chiusura dei conti.

Bilancio di esercizio.

Impresa bancaria: nozioni generali. Gestioni e suoi caratteri. Operazioni caratteristiche delle banche di credito ordinario. Principali scritture elementari inerenti alle diverse operazioni attive e passive.

Compilazione delle scritture sistematiche. Situazioni periodiche. Cenni sulla meccanizzazione delle scritture. Chiusura dei conti e bilancio di esercizio.

Impresa di trasporto: nozioni generali. Struttura del capitale. Organizzazione del lavoro amministrativo. Ammortamento finanziario delle imprese concessionarie. Gestione: costi e ricavi. Scritture e bilanci.

Impresa assicuratrice: nozioni generali. Cenni sulla gestione. Scritture delle imprese assicuratrici contro i danni e sulla vita.

Formeranno oggetto di trattazione comune ai diversi tipi di imprese i seguenti argomenti:

Lettura e interpretazione dei bilanci.
Cenni di controllo a bilancio.
Amministrazione e contabilità del personale.

Nozioni di ragioneria professionale:

a) cessioni, trasformazioni e fusioni di aziende. Generalità. Valutazioni e scritture tipiche.

b) liquidazioni aziendali. Liquidazioni volontarie e fallimentari di aziende individuali e sociali. Scritture tipiche relative.

ESERCITAZIONI DI RAGIONERIA E DI MACCHINE CONTABILI

CLASSE IV ore 1.

Contabilità a ricalco a mano: esercitazioni sulla contabilità a ricalco a mano nelle piccole imprese.

Contabilità a ricalco meccanizzata: esercitazioni che consentano all'alunno di acquistare una elementare conoscenza pratica delle macchine e dei relativi procedimenti contabili.

Esercitazioni con dati ricavati dalla pratica aziendale.

Aziende di erogazione: compilazione di preventivi di rendite e spese di competenza e di cassa.

Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza: compilazione dello stato dei capitali. Compilazione del bilancio preventivo di competenza. Esempi di scritture elementari relative alle entrate e alle uscite. Compilazione dei rendiconti finanziario e patrimoniale.

CLASSE V ore 1.

Esercitazioni di contabilità meccanizzata relativa a particolari servizi nelle imprese, con speciale riguardo al magazzino, alle rilevazioni della mano d'opera ed ai servizi bancari.

Esercitazioni di contabilità meccanizzata riguardante un tipo di impresa inclusa nel programma d'insegnamento.

(E' consigliabile la visita a un centro meccanografico di una grande azienda).

Esercitazioni riassuntive complete sulla contabilità sistematica in partita doppia per le imprese mercantili, industriali, bancarie.

Esercitazioni in partita doppia, con dati ricavati dalla pratica aziendale, sulle trasformazioni, cessioni e fusioni di imprese e sulle liquidazioni volontarie e fallimentari.

COMPUTISTERIA E TECNICA COMMERCIALE

Il docente seguirà le avvertenze indicate per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie, tenendo anche conto del particolare indirizzo delle sezioni specializzate.

CLASSE II ore 2.

Calcolo computistico:

Sistemi di misure decimali e non decimali. Numeri complessi e operazioni relative. Riduzioni di misure da un sistema ad un altro.

Metalli nobili e calcoli relativi. Generalità sulla moneta. Sistemi monetari e calcoli relativi. Richiami ai concetti di rapporto e di proporzione. Grandezze proporzionali. Regola del tre semplice. Calcoli percentuali. Calcoli sopra cento e sotto cento. Percentuali successive. Regola congiunta: norme ed applicazioni. Riparti semplici: diretti ed inversi. Riparti composti: diretti ed inversi. Riparti complessi.

Miscugli: diretti ed indiretti, con due o più componenti.

Interesse: sue determinazioni con i principali procedimenti in uso nella pratica commerciale.

Montante e calcoli relativi.

Sconto: commerciale e razionale.

Valore attuale e calcoli relativi.

Adeguati di tasso e di tempo: semplici e composti.

Scadenza comune. Compenso di anticipazione.

CLASSE III ore 4.

Computisteria:

Concetto di merce.

Commercianti ed agenti ausiliari del commercio.

Principali documenti relativi alla negoziazione delle merci e calcoli inerenti alla loro compilazione.

Cenni sui principali titoli di credito in uso nella pratica commerciale: cambiale, assegno circolare e bancario. Cambio. Generalità, quotazioni del cambio ed usi delle principali piazze del mondo. Lettura ed interpretazione di listini. Operazioni di cambio diretto ed indiretto e calcoli relativi. Fondi pubblici e privati. Principali specie. Modi di quotazione dei titoli; principali operazioni sui titoli.

Conti correnti: generalità e distinzioni. Principali metodi in uso nella pratica per l'appuramento dei conti correnti ad interesse.

Trasporto delle merci:

a) trasporti terrestri:

1) automobilistici: caratteristiche, documenti, calcoli relativi;

2) ferroviari: tariffe. Lettera di vettura. Termini di resa. Giacenza. Contestazioni. Danni. Norme per l'indennizzo. Consultazioni dei vari prontuari delle Ferrovie dello Stato.

b) cenni sui trasporti aerei.

c) trasporti marittimi: cenni sulla nave. Armatore. Capitano e sue funzioni. Libri di bordo. Contratti di utilizzazione della nave. Contratto di noleggio. Polizza di carico ed altri documenti relativi al trasporto via mare. Il nolo. Conto anticipo nolo e conto liquidazione nolo.

CLASSE IV ore 4.

Tecnica mercantile:

Merci e loro classificazione. Contratto di compra-vendita e clausole relative. Tecnica delle negoziazioni di merci. Definizione della qualità e della quantità della merce. Documenti ed accertamenti relativi alla qualità, alla quantità, alla sanità ed origine della merce. Tolleranza ed abbuoni.

Esercitazioni particolari sui grani, semi-lino, fibre tessili, bozzoli, carboni, fosforiti, generi coloniali etc.

Imballaggio delle merci e clausole relative.

Determinazione del prezzo e suo pagamento.

Consegna della merce e clausole relative.

Calcolo del pro-rata.

Fatturazione delle merci. Varie specie di fatture.

Contratti tipo. Esame particolareggiato di alcuni contratti tipo.

Inesecuzione del contratto di compra-vendita. Clausola arbitrale. Compromessi.

Intermediari del commercio.

Aste commerciali.

Assicurazioni:

Assicurazioni contro i danni e loro specie. Pluralità di assicurazioni. Coassicurazione.

Contratto di assicurazione. Obblighi dell'assicuratore e dell'assicurato. Somma assicurabile, somma assicurata, premio, risarcimento danni, franchigia.

Denunzia del sinistro; accertamento del danno; commissario di avaria; liquidazione del danno.

Assicurazioni contro i rischi: di trasporto, di furto, di incendio e di insolvenza.

Avarie marittime.

Struttura delle imprese del commercio al dettaglio.

Piccolo dettaglio e dettaglio su larga scala.

Caratteristiche strutturali e gestionali delle imprese del commercio all'ingrosso.

Commercio fisso e commercio ambulante. Ausiliari: mediatori, rappresentanti, commissionari, commessi viaggiatori, piazzisti. Agenti di vendita in generale.

Nozioni del costo di distribuzione. Promozione delle vendite. Pubblicità come strumento di sviluppo delle vendite. Varie forme di pubblicità. Veicoli pubblicitari.

Mercato: cenno sulle relative misurazioni.

Borse-merci e loro funzioni.

Disciplina del commercio interno secondo la legislazione italiana.

Controlli del commercio estero. Disciplina vigente in Italia.

Particolare trattazione della tecnica doganale: operazioni doganali, dichiarazione, depositi doganali e assimilati.

Zone di vigilanza.

Dazi e diritti all'importazione; sistemi di tariffa doganale ed in particolare del sistema doganale italiano; accertamento del valore e fattura consolare; bolletta.

Istituto della temporanea importazione e istituto della restituzione di diritti. Controversie doganali.

Circolazione delle merci nel Mercato Comune.

CLASSE V ore 4.

Tecnica bancaria:

banche: generalità. Varie tipi di banche e differenziazioni strutturali e gestionali. Sistema bancario italiano. Suo ordinamento. Disciplina della funzione creditizia. Specializzazione bancaria. Istituti per il credito commerciale, per il credito industriale e mobiliare, per il credito agrario e fondiario, per il credito popolare. Istituti finanziari. Gestione delle banche di credito ordinario. Operazioni di provvista di fondi. Operazioni di impiego: sconti, anticipazioni, riporti, aperture di credito.

Operazioni di credito di firma: accettazioni, avalli, fidejussioni. Servizi bancari: incasso, effetti per conto terzi, depositi a custodia di titoli e valori, cassette di sicurezza.

Tecnica dei cambi esteri. Portafoglio estero.

Disciplina valutaria e funzioni valutarie della banca.

Funzioni dell'U.I.C.

Valute convertibili e limiti di convertibiltà. Aree monetarie.

Trasgressioni valutarie e penalità.

Finanziamenti alle importazioni ed alle esportazioni, con crediti di cassa e crediti di firma.

Credito alle esportazioni.

Operazioni di investimento e di negoziazione in titoli.

Borse valori: ordinamento ed operazioni tipiche.

Mezzi di pagamento: assegni bancari, assegni circolari, vaglia, assegni speciali, fedi di credito.

Coordinamento delle varie operazioni di provvista e di impiego. Liquidità bancaria.

Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Merci presso le Banche di credito ordinario.

ESERCITAZIONI DI TECNICA COMMERCIALE E MACCHINE CALCOLATRICI

CLASSE IV ore 1.

Esercitazioni di calcolo che consentano all'alunno di acquistare la conoscenza delle macchine ed un'abilità nell'uso adeguato allo svolgimento di tutte le operazioni che la macchina consente.

Esercitazioni di calcolo applicato alle operazioni mercantili. Tecnica mercantile. Calcoli sugli abbuoni e sulle tolleranze di qualità, di quantità e di calo. Esercitazioni sulla determinazione del prezzo.

Determinazione dei costi e ricavi mercantili. Esercitazioni sui prezzi fob, cif, fas, ecc.

Arbitraggi mercantili. Calcoli del pro-rata. Compilazione di fatture provvisorie e definitive. Conto di costo e spese, di netto ricavo. Corrispondenza commerciale relativa alle negoziazioni mercantili. Esame di un contratto tipo. Esercitazione completa sul commercio estero con i paesi del Mercato Comune, con particolare riguardo al regolamento valutario. Esercitazioni d'importazioni dall'area del dollaro e d'importazione e di esportazione dall'area della sterlina.

Calcolo sui noli. Esercitazioni sull'anticipo nolo e conto liquidazione nolo. Esercitazioni sul nolo in relazione alle clausole cif, fob, ecc. Compilazione di polizze di carico sui moduli prestabiliti. Esame di contratti di noleggio. Esercitazioni sulle liquidazioni di avarie comuni.

Regolamento e calcoli relativi.

Assicurazioni. Esame di contratto di assicurazione contro i rischi dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei.

Compilazione di polizze di assicurazione su moduli prestabiliti.

Calcoli del premio e del valore assicurato secondo la polizza italiana. Liquidazione di avarie particolari. Calcoli relativi all'accertamento del danno e alla liquidazione del sinistro, in relazione alle varie condizioni della polizza.

CLASSE V ore 1.

Tecnica bancaria. Esami di libretti di deposito, di buoni fruttiferi.

Conti correnti: scheda, assegno. Estratto di conto corrente, scaletta, benestare. Calcolo delle competenze interessi. Esercitazioni sui conti correnti di corrispondenza e conti correnti a due monete. Compilazioni di cambiali. Sconto bancario, sofferenze effetti, corrispondenza. Apertura di credito in conto corrente; effetti di smobilizzo; corrispondenza.

Compilazione di polizze di anticipazioni su merce e su titoli.

Fede di deposito e nota di pegno.

Esercitazioni su aperture di credito documentato.

Corrispondenza relativa alle predette operazioni.

Utilizzazione di divise in relazione alle operazioni di importazione e di esportazione.

Conti valutari.

Operazioni su titoli. Fissati bollati per operazioni di negoziazione a termine e riporti in cambi e titoli. Assegni turistici. Distinte di presentazione di effetti per l'incasso e l'accettazione.

Commenti a situazioni e bilanci dei pricipali istituti di credito.

ECONOMIA POLITICA
SCIENZA DELLE FINANZE E STATISTICA

Stesse avvertenze e medesimo programma stabiliti per le classi delle sezioni ordinarie, tenendo sempre presente la specialità delle sezioni.

CLASSE III ore 2.

Nozioni introduttive:

Fenomeno economico e suoi fondamenti. Attività economica. Scienza economica e sue relazioni con le altre discipline sociali. Del metodo della scienza economica. Del principio utilitario.

Concetti fondamentali:

Bisogno economico e sue carattetristiche. Classificazione dei bisogni. Bene economico. Classificazione dei beni economici. Beni economici e ricchezza.

Utilità. Utilità marginale, totale e differenziale. Massimo edonistico individuale.

Produzione. Consumo. Risparmio. Capitale.

Teoria del prezzo:

Nozioni fondamentali: concetto di scambio; suo presupposto fondamentale; suo limite di convenienza. Mercato. Concetto di merce. Concetto di prezzo.

Formazione del prezzo nei periodi brevi: posizione di equilibrio nello scambio. Legge della domanda. Elasticità della domanda. Legge dell'offerta. Elasticità dell'offerta. Prezzo di equilibrio. Rendita del consumatore.

Formazione del prezzo nei periodi lunghi: concetti di produzione economica. Fattori della produzione. Impresa e costo di produzione. Prezzo in regime di libera concorrenza perfetta, di libera concorrenza imperfetta, di coalizione, di monopolio.

Formazione del prezzo dei fattori produttivi: rendita, interesse, salario, profitto.

Interdipendenza dei prezzi ed equilibrio economico generale.

CLASSE IV ore 3.

Economica politica:

Moneta: concetto e funzioni della moneta.

Moneta metallica. Moneta cartacea. Valore della moneta.

Credito: generalità sul credito.

Banche: caratteri generali.

Banche di emissione. Banche di deposito e sconto.

Rapporti tra banche di emissione e banche di deposito e sconto.

Sistema bancario italiano.

Mercato monetario.

Mercato finanziario.

Borse valori.

Rapporti economici internazionali:

Commercio internazionale.

Pagamenti internazionali e cambi esteri.

Mercato Comune Europeo (M.E.C.) ed Euratom.

Fondo monetario internazionale.

Assicurazioni.

Fluttuazioni economiche.

Interventi dello Stato nella economia.

CLASSE V ore 2.

Scienza delle finanze:

Nozioni introduttive: Fenomeno finanziario e suoi fondamenti.

Attività finanziaria. Scienza finanziaria e sue relazioni con le altre discipline sociali.

Concetti fondamentali. Bisogno pubblico e sue caratteristiche. Bisogni e servizi pubblici. Cenni sulle principali teorie relative all'attività finanziaria.

Bilancio dello Stato: principi generali sul bilancio. Bilancio dello Stato italiano.

Tesoreria dello Stato.

Spese pubbliche: generalità sulle spese pubbliche. Classificazione delle spese pubbliche. Effetti economici e sociali delle pubbliche spese.

Entrate pubbliche: Generalità sulle entrate pubbliche. Classificazione delle entrate pubbliche: originarie, prezzi pubblici, tasse, contributi.

Teoria generale dell'imposta: concetti ed elementi della imposta. Classificazione delle imposte. Principi giuridici delle imposte. Principi economici delle imposte: traslazione e ammortamento. Principi amministrativi delle imposte: accertamento e riscossione. Sistema tributario. Contenzioso tributario.

Imposte in particolare: imposte dirette: imposta sul reddito dei terreni; imposta sul reddito dei fabbricati; imposta sui redditi della ricchezza mobiliare; imposta sul reddito complessivo; imposta sul patrimonio.

Imposte indirette: imposte sul consumo e sui dazi doganali; imposta sugli affari. Lineamenti del sistema tributario italiano.

Entrate straordinarie: classificazione delle entrate straordinarie. Prestiti pubblici. Emissione di carta-moneta.

Finanza locale: Rapporti tra finanza locale e finanza statale. Spese ed entrate degli enti locali. Ordinamento della finanza locale in Italia.

Statistica economica:

Statistiche della produzione e del lavoro (agricoltura, industria, occupazione operaia, salari).

Statistiche delle comunicazioni e dei trasporti (Trasporti terrestri. Marina e traffico mercantile. Trasporti aerei. Comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche, marconigrafiche).

Statistiche degli scambi commerciali (commercio con l'estero e nell'interno. Prezzi).

Statistiche dei consumi (fabbisogno nazionale per le industrie e per i privati. Consumi e bilanci familiari).

Statistiche del credito. Risparmio. Mercato monetario (istituti bancari, casse di risparmio, istituti di assicurazione, borse).

Statistiche riguardanti le finanze dello Stato e degli Enti pubblici (Condizioni patrimoniali. Gettito dei tributi. Bilanci).

DIRITTO

Stesse avvertenze e medesimo programma stabiliti per le classi delle sezioni ordinarie, tenendo sempre presente la specialità della sezione.

CLASSE III ore 3.

Principi generali del diritto:

Nozione di società e di Stato. Norma giuridica e sociale. Diritto oggettivo e diritto soggettivo. Raporto giuridico. Diritto ed interesse.

Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. Legge formale, legge materiale, decreto legge, decreto legislativo, regolamenti.

Consuetudine e codificazione.

Interpretazione della legge e analogia.

Efficacia della legge nel tempo e nello spazio.

Fatto giuridico, negozio giuridico e contratto in generale.

Requisiti essenziali ed elementi accidentali e naturali.

Vizi del negozio giuridico. Negozi e contratti di diritto privato e di diritto pubblico. Rappresentanza. Soggetti di diritto. Persone fisiche e persone giuridiche. Cenni sulle società commerciali: classificazione ed organi (1).

Oggetti del diritto.

Diritto pubblico:

Stato. Varie forme di Stato.

Nozione di Costituzione. Statuto albertino e Costituzione repubblicana. Organi costituzionali dello Stato e loro attribuzioni e prerogative. Presidente della Repubblica. Parlamento: strutture e funzioni. Governo. Corte Costituzionale. Magistratura e Consiglio Superiore della Magistratura.

Legge formale. Decreti e regolamenti.

Cenni sull'ordinamento giudiziario.

Cenni sull'ordinamento amministrativo.

Consiglio di Stato. Corte dei conti.

Nozioni sull'Amministrazione locale: statale e autarchica.

Comuni. Provincie. Regioni: come enti territoriali. Organizzazione funzioni. Beni demaniali.

Atti amministrativi.

Cenni di legislazione sociale. Norme per la tutela dei lavoratori. Assistenza e previdenza.

CLASSE IV ore 3.

Diritto civile:

Nozioni introduttive.

Diritti reali. Proprietà.

Funzione sociale della proprietà. Modi di acquisto della proprietà. Tutela della proprietà.

Enfiteusi, superficie, usufrutto, uso e abitazione.

Servitù prediali.

Possesso.

Obbligazioni. Fonti delle obbligazioni. Contratto in generale.

Le obbligazioni nel campo del diritto internazionale privato: contrattuali ed «ex delicto».

Le obbligazioni regolate dal diritto internazionale pubblico: trattati e convenzioni.

I principali trattati in materia commerciale, con particolare riferimento ai trattati istitutivi delle Comunità economiche internazionali.

Donazione; vendita; permuta; locazione; comodato; mutuo; mandato; contratto d'opera; rendita; vitalizio; giuoco e scommessa; fidejussione; anticresi; transazione.

Promesse unilaterali.

Fatti illeciti.

Cenni generali del diritto di famiglia.

Diritto successorio. Apertura e delazione dell'eredità.

Successione legittima e testamentaria. Varie specie di testamenti.

Successione nella riserva. Rappresentazione. Accettazione. Comunione ereditaria e divisione.

Trascrizione.

Diritti reali di garanzia.

Prescrizione e decadenza.

Tutela dei diritti. Processo civile. Azione, citazione, onere della prova.

Processo di cognizione e di esecuzione.

Procedimento d'ingiunzione. Sequestro.

Norme particolari previste dal diritto internazionale privato per la tutela dei diritti nascenti da rapporti giuridici costituiti fra cittadini e stranieri e fra stranieri tra di loro quando risiedono sul nostro territorio.

Giustizia amministrativa. Diritto ed interesse. Varie specie di ricorsi. Consiglio di Stato e Corte dei conti, come organi giurisdizionali. Giunta provinciale amministrativa.

CLASSE V ore 3.

Diritto commerciale:

Impresa in generale. Impresa commerciale.

Società in generale. Società semplice, società in nome collettivo, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita semplice e società in accomandita per azioni. Associazione in partecipazione.

Società a capitale variabile.

Concorrenza e consorzi.

Azienda. Diritti sulle opere dell'ingegno. Contratti commerciali in generale. Contratto di lavoro, contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di trasporto, contratto di spedizione, contratto di commissione, contratto di agenzia, contratto di mediazione, contratto di deposito, contratto estimatorio, contratto di conto corrente, contratto di assicurazione (sulla vita e contro i danni), contratti di borsa, singoli contratti bancari.

Impresa agricola e principali contratti agrari.

Titoli di credito in generale. Cambiale. Assegno bancario e assegno circolare.

Procedure concorsuali. Fallimento. Concordato fallimentare. Procedimento sommario.

Liquidazione coatta amministrativa.

Concordato preventivo.

Amministrazione controllata.

Cenni sui reati fallimentari.

Cenni di diritto della navigazione: cose, persone e atti.

Cenni di diritto internazionale della navigazione marittima ed aerea. L'istituto della rappresentanza nel campo del diritto internazionale, con particolare riguardo alle attribuzioni degli Addetti commerciali, degli Uffici commerciali delle camere di commercio italiane all'estero.

(1) La trattazione dell'argomento delle società commerciali va strettamente limitata alle esigenze propedeutiche dello svolgimento dello stesso argomento in Ragioneria. Sarà pertanto opportuno un accordo preliminare tra gli insegnanti interessati.

DATTILOGRAFIA

Stesse avvertenze e medesimo programma stabiliti per le corrispondenti classi delle sezioni ordinarie.

CLASSE I ore 2.

Istruzioni sulle funzioni e sull'uso delle parti principali della macchina per scrivere. Tastiera, posizione della mano e digitazione. Graduali esercizi di copiatura e di dettatura.

CLASSE II ore 1.

Compilazione di moduli, fatture, ecc. Copiatura di brani letterari, di lettere commerciali, di articoli di quotidiani e periodici.

Esercizi graduali di dettatura fino al raggiungimento della velocità di 200 battute al minuto.

Traduzione a macchina di brani in precedenza stenografati.

Nota. — Per l'insegnamento della religione, dell'educazione civica, della stenografia e dell'educazione fisica si fa riferimento ai programmi vigenti.

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI

SEZIONE SPECIALIZZATA PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Prove di esame per l'abilitazione tecnica commerciale

	Prov	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
II Lingua straniera	scritta orale	1
III Lingua straniera	scritta orale	1
Matematica finanziaria e attuariale	orale	1
Ragioneria e macchine contabili	scritta orale pratica	1
Tecnica commerciale e macchine calcolatrici	scritta orale pratica	
Diritto	orale	1
Economia politica, Scienza delle finanze e Statistica economica	orale	
Geografia generale ed economica	orale	1
Merceologia	pratica orale	
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMI DI ESAME

LETTERE ITALIANE

Prova scritta

Svolgimento di un tema, a scelta del candidato, fra tre proposti dal Ministero: uno di argomento letterario, uno di argomento storico, uno tratto dall'osservazione della vita e della società contemporanea.

Durata della prova: ore 6.

Prova orale

L'esame verte sul seguente programma:

Lettura e commento di passi della Divina Commedia, inquadrati nel piano generale dell'opera. Il candidato dovrà presentare 3 canti dell'Inferno, 3 del Purgatorio e 3 del Paradiso;

Lettura e commento di passi significativi tratti da opere dei seguenti autori: Foscolo, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Verga, con i necessari riferimenti alla loro personalità e alle questioni essenziali di carattere storico e culturale, relative ai brani presi in esame;

Lettura e commento di passi significativi di una o più opere contemporanee a scelta del candidato.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prova orale

Colloquio sui programmi di studio dell'ultima classe. L'esame deve tendere, in particolare modo, per la stessa natura delle discipline che compongono il gruppo, a saggiare la maturità culturale e civica del giovane.

EDUCAZIONE FISICA

L'esame verte sui vigenti programmi d'insegnamento.

II E III LINGUA STRANIERA

Prova scritta: redazione nella lingua straniera di una lettera commerciale intorno ad un argomento assegnato. E' consentito l'uso del vocabolario.

Prova orale: colloquio su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE

Prova orale: il colloquio, con esercizi di applicazione, verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti: ammortamento di prestiti e costituzione di capitali. Valore di un prestito. Nuda proprietà e usufrutto.

RAGIONERIA E MACCHINE CONTABILI

Prova scritta: verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale: l'esame verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento della quinta classe e sui seguenti:

Società commerciali: scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento delle spese di impianto, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili, alle variazioni del capitale sociale, all'ammortamento finanziario, ai prestiti obbligazionari. Bilancio.

Impresa mercantile: natura e classificazioni. Struttura del capitale. Gestione e suoi fatti tipici. Scritture elementari e complesse nel commercio interno ed estero Bilancio di esercizio.

Aziende di erogazione: concetti. Tipi principali. Patrimonio e suoi componenti. Bilanci di previsione e rendiconti dei Comuni, delle Provincie e dello Stato.

Prova pratica: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

TECNICA COMMERCIALE E MACCHINE CALCOLATRICI

Prova scritta: verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale: l'esame verte sul programma di insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Tecnica mercantile: negoziazione delle merci e tolleranze relative. Determinazione e pagamento del prezzo. consegna della merce. Calcoli del pro-rata. Fatturazione della merce.

Trasporti terrestri e marittimi e relativi documenti. Contratto di noleggio. Liquidazione e pagamento del nolo. Avarie marittime. Assicurazioni delle merci: somma assicurabile, somma assicurata, premio e franchigia.

Commercio estero e sua disciplina. Circolazione delle merci nel Mercato Comune Europeo. Operazioni doganali.

Prova pratica: verte sul programma d'insegnamento della 5ª classe.

DIRITTO

Prova orale: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Concetto di Costituzione e cenni sulla Costituzione Italiana. Gli organi costituzionali dello Stato. La Corte Costituzionale. La Magistratura.

Amministrazione diretta e indiretta dello Stato.

Consiglio di Stato e Corte dei conti: costituzione e funzioni.

Giustizia amministrativa.

Diritti reali. Proprietà: concetto; modi di acquisto; azioni e tutela.

Usufrutto. Possesso. Obbligazioni. Fonti delle obbligazioni. Il contratto e le sue classificazioni. Contratto di compra-vendita.

Diritto successorio. Successione legittima e testamentaria. Eredità e legati. Garanzie reali e personali.

Le obbligazioni nel campo del diritto internazionale privato e pubblico.

ECONOMIA POLITICA
SCIENZA DELLE FINANZE E STATISTICA ECONOMICA

Prova orale: verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Produzione. Consumo. Risparmio. Capitale.

Concetto di scambio. Concetto di merce, di prezzo e di mercato.

Prezzo nei periodi brevi e nei periodi lunghi.

Concetto di rendita, di interesse, di salario e di profitto.

Moneta: concetto; funzioni; valore.

Concetto di credito. Le banche: concetto e specie.

Commercio internazionale. Pagamenti internazionali e cambi esteri.

M.E.C. e Euratom. Fondo monetario internazionale.

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

Prova orale: colloquio su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

MERCEOLOGIA

Prova pratica e orale: l'esame verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe.

(5855)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1968.

Canoni da applicare agli utilizzatori della stazione del Fucino della Telespazio, per l'uso di circuiti telefonici via satellite Intelsat I ed Intelsat II, validi dal 17 agosto 1967.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 24 della convenzione 9 febbraio 1965 fra il Ministero P.T. e la società « Telespazio », per la concessione ad impiantare ed esercire sistemi di telecomunicazione a mezzo di satelliti artificiali, approvata e resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 1130;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 1966, relativo ai canoni da applicare, con decorrenza 1° gennaio 1966, agli utilizzatori della stazione italiana del Fucino per le comunicazioni telefoniche via satellite artificiale « HS 303 » e « HS 303 A » (Intelsat I ed Intelsat II);

Preso atto della decisione adottata dalle amministrazioni P.T. europee in sede CEPT, relativa alla soppressione del canone d'uso del settore terreno europeo di 8.000 dollari USA, per gli utilizzatori dei circuiti telefonici realizzati dalla stazione del Fucino via Intelsat II Atlantico, a decorrere dal 17 agosto 1967, in quanto da tale data la predetta stazione non utilizza più la rete di interconnessione, essendo fuori dal « pool » delle stazioni europee;

Su conforme parere del consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

I canoni che gli utilizzatori della stazione italiana del Fucino sono tenuti a corrispondere per la locazione

dei circuiti telefonici via satellite « Intelsat I » ed « Intelsat II » Atlantico, sono i seguenti, con validità dal 17 agosto 1967:

a) canone per l'uso del segmento spaziale:

20.000 dollari USA annui per unità di utilizzazione dei satelliti « Intelsat I » ed « Intelsat II »;

b) canone per l'uso della stazione terrena del Fucino:

24.000 dollari USA annui per circuito telefonico.

Art. 2.

La quota di 20.000 dollari USA del canone d'uso del segmento spaziale sarà versata dagli utilizzatori italiani al comitato interinale per le comunicazioni via satellite, per il tramite della società « Telespazio ».

Il canone per l'uso della stazione terrena del Fucino sarà, invece, versato dagli utilizzatori direttamente alla « Telespazio », proprietaria della stazione suddetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 maggio 1968

Il Ministro: SPAGNOLLI

(6077)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1968.

Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante norme per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, concernente l'istituzione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445, recante disposizioni per la costituzione di istituti regionali per il finanziamento alle medie e piccole industrie;

Visto l'art. 30 del vigente statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, relativo alla composizione ed alle modalità di nomina del collegio sindacale dell'istituto medesimo;

Visto il proprio decreto in data 9 luglio 1966, con cui il dott. Anton Francesco Filippini ed il dott. Antonio Camillo D'Elia sono stati confermati per un triennio, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente del predetto istituto, in rappresentanza del Tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'istituto medesimo, in rappresentanza del Tesoro, per il triennio 1968-1970;

Sentito il comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Anton Francesco Filippini ed il dott. Antonio Camillo D'Elia sono confermati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Umbria, ente di diritto pubblico, con sede in Perugia, per il triennio 1968-1970.

I predetti resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1970.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1968

Il Ministro: COLOMBO

(6080)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1968.

Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Lombardia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, concernente l'istituzione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445, recante disposizioni per la costituzione di istituti regionali per il finanziamento alle medie e piccole industrie;

Visto l'art. 22 del vigente statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Lombardia, ente di diritto pubblico, con sede in Milano, relativo alla composizione ed alle modalità di nomina del collegio sindacale dell'istituto medesimo;

Visto il decreto in data 9 luglio 1966, con cui sono stati nominati, per un triennio, un sindaco effettivo e un sindaco supplente del predetto istituto, in rappresentanza del Tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'istituto medesimo in rappresentanza del Tesoro, per il triennio 1968-1970;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Gildo Trozzi, ed il dott. Oreste Di Francia sono nominati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Lombardia, ente di diritto pubblico con sede in Milano, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

I predetti resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1970.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1968

Il Ministro: COLOMBO

(6079)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 1196 del 22 giugno 1968. Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche - Integrazione piccole aziende elettriche.

Con circolare n. 1196 del 22 giugno 1968 è stata data comunicazione della seguente decisione adottata dal Comitato interministeriale dei prezzi.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 25 aprile 1946, n. 363; i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 1059 del 6 febbraio 1964 con il quale — allo scopo di adeguare alcune disposizioni contenute nei provvedimenti numeri 941, 962 e n. 1029, rispettivamente in data 29 agosto 1961, 15 dicembre 1961 e 6 giugno 1963, alla situazione determinatasi in seguito all'avvenuto trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel) di imprese esercenti le industrie elettriche, a norma della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e successive — si stabiliva che il Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche avrebbe corrisposto alle imprese elettriche trasferite all'Enel successivamente al 12 febbraio 1964, data di pubblicazione del citato provvedimento n. 1059, le integrazioni stabilite dal provvedimento n. 962 limitatamente all'energia compresa nella fatturazione di cui alle bollette e fatture emesse fino alla data del trasferimento di ogni singola impresa e con l'applicazione dei criteri stabiliti dal provvedimento del Ministero dell'industria e del commercio n. 117 del 18 luglio 1947 riguardante la prevalenza dei consumi;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 1133 del 2 aprile 1966 e n. 1158 del 18 gennaio 1967 che confermarono nei riguardi delle imprese trasferite all'Enel rispettivamente dopo il 31 dicembre 1965 ed il 31 dicembre 1966 le disposizioni già contenute nel provvedimento n. 1059 prima richiamate;

Visto gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342 del 18 marzo 1965 che stabiliscono — per le imprese di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 36 del 4 febbraio 1963, trasferite all'Enel, ai sensi della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, entro un anno dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 1643 (ossia fino al 12 dicembre 1963) — che i risultati di gestione di queste imprese siano di pertinenza dell'Enel a decorrere dal 1° gennaio 1963, mentre per le imprese trasferite all'Enel dopo il periodo di un anno dall'entrata in vigore della predetta legge n. 1643 (ossia dopo il 12 dicembre 1963), i risultati di gestione delle imprese stesse siano di pertinenza dell'Enel a decorrere dal secondo semestre successivo alla data dei singoli decreti di trasferimento;

Considerato il diverso trattamento che risulta per le imprese elettriche trasferite all'Enel fino alla data del 12 dicembre 1963 e dopo tale data:

dal disposto del già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 342 del 1965, per quanto riguarda la data di acquisizione all'Enel dei risultati di gestione delle imprese trasferite entro il periodo di un anno dalla data di entrata in vigore della legge n. 1643 del 1962 e posteriormente a tale periodo;

dal disposto del provvedimento C.I.P. n. 1059 per quanto riguarda la soppressione delle integrazioni a decorrere dalla data del trasferimento di ogni singola impresa, senza tener conto del successivo periodo di gestione il cui risultato, per le imprese trasferite dopo il 12 dicembre 1963, è di pertinenza delle imprese stesse ai sensi del ricordato decreto del Presidente della Repubblica n. 342;

Ritenuto che, le integrazioni corrisposte dal Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche in base al disposto dei provvedimenti C.I.P. n. 941, n. 962, n. 1133 e n. 1158, vengono a comporre i risultati delle gestioni che sono di pertinenza delle imprese;

Ritenuto che occorre assicurare a tutte le imprese trasferite parità di trattamento per l'intero periodo per il quale i risultati di gestione sono di pertinenza dell'impresa trasferita;

Considerato che, per assicurare tale parità di trattamento per le imprese elettriche trasferite all'Enel, è necessario modificare le disposizioni contenute nei provvedimenti C.I.P., numero 1059, n. 1133 e n. 1158 che fanno cessare, con la data del trasferimento, la erogazione delle integrazioni da parte del Fondo di compensazione, alle imprese trasferite dopo il periodo di un anno dalla data di entrata in vigore della legge n. 1643 del 1962;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

A parziale modifica delle norme contenute nei provvedimenti n. 1059 (punto 2-*b*) del 6 febbraio 1964, n. 1133 (punto *D*, penultimo capoverso) del 2 aprile 1966 e n. 1158 (punto 6) del 18 gennaio 1967, d'intesa col Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Delibera:

1. — Per le imprese elettriche distributrici di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo *B* del provvedimento C.I.P. n. 962, trasferite all'Enel dopo il periodo di un anno dalla data di entrata in vigore della legge n. 1643 del 6 dicembre 1962, che abbiano ottenuto, fino alla data del trasferimento, le integrazioni previste dai provvedimenti n. 941, n. 962, n. 1029, n. 1059, n. 1133, n. 1157 e n. 1158, il Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche corrisponderà all'Enel le integrazioni previste, per ciascuna impresa trasferita, sull'energia elettrica compresa nella fatturazione di cui alle bollette e fatture emesse nel periodo intercorrente tra la data del trasferimento delle imprese all'Enel ed il termine del primo semestre successivo alla data del decreto di trasferimento, con l'applicazione dei criteri stabiliti dal provvedimento del Ministero dell'industria e del commercio n. 117 del 18 luglio 1947, riguardante la prevalenza dei consumi.

Per le medesime imprese elettriche distributrici che abbiano chiesto ed ottenuto anche la ulteriore integrazione di cui al punto 5, capoverso *b*) del paragrafo *B* del provvedimento n. 962 e di cui ai provvedimenti n. 1133 e n. 1158 per l'anno in cui è avvenuto il trasferimento all'Enel e per l'anno solare immediatamente precedente, potrà essere richiesta al C.I.P. la predetta ulteriore integrazione per il periodo intercorrente tra la data del trasferimento ed il termine del primo semestre successivo alla data del decreto di trasferimento.

2. — Per le imprese già trasferite all'Enel alla data di pubblicazione del presente provvedimento, le domande e la relativa documentazione, intese ad ottenere le integrazioni sopra descritte per il periodo suddetto, prescritte dai provvedimenti n. 962, n. 1133 e n. 1158, dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, al Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche, ed al C.I.P. per l'ulteriore integrazione, a cura dell'attuale gestore dell'impresa trasferita, entro un anno dalla data predetta.

3. — Per le imprese che saranno trasferite successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento, le domande e la relativa documentazione di cui sopra dovranno essere presentate al Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche, e per quanto riguarda l'ulteriore integrazione al C.I.P., sempre a cura del gestore dell'impresa dopo il trasferimento, secondo quanto disposto dal provvedimento C.I.P. n. 1158.

La domanda e la relativa documentazione dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, entro un anno dalla data del trasferimento di ogni singola impresa.

Roma, addì 22 giugno 1968

p. *Il presidente*
Il Ministro delegato: ANDREOTTI

(6293)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bolzano

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4078 in data 19 giugno 1968, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1968 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bolzano ed il dott. Alberto Varanese è stato confermato commissario governativo dell'istituto stesso per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1968.

(6250)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente greto del torrente Argentina in comune di Taggia.

Con decreto 30 maggio 1968, n. 657, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto *il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un* terreno costituente greto del torrente Argentina, segnato nel catasto del comune di Taggia (Imperia) al foglio n. 32, mappale 672 (parte) di mq. 1869 ed indicato nella planimetria rilasciata il 19 aprile 1963, in scala: 1:2000 dall'Ufficio tecnico erariale di Imperia; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(6254)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'associazione « La San Vincenzo » con sede in Milano, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 1968, l'Associazione « La San Vincenzo », con sede in Milano, è stata autorizzata, su proposta del Ministro per l'interno, a conseguire il legato costituito dalla somma di L. 1.000.000 (unmilione), disposto dalla sig.ra Rosa Arconati Rovera con testamento olografo pubblicato a rogito del notaio dott. Furio Rossi il 6 ottobre 1966, n. rep. 56517/5369.

(6248)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1968, *registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1968, registro n.* 15 Tesoro, foglio n. 138, è stato respinto perchè infondato il ricorso straordinario presentato dal sig. De Gregorio Arturo avverso la delibera con la quale il comitato centrale dell'I.N.C.I.S. ha confermato l'ordinanza di risoluzione del contratto di affitto relativo all'alloggio I.N.C.I.S. occupato dal ricorrente in Milano via Calatafimi n. 15, int. 5.

(6281)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 124

Corso dei cambi del 1° luglio 1968 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,80	622,75	622,84	622,55	622,75	—	622,75	622,55	622,42	622,70
$ Can.	578,65	578,70	578,75	578,50	578,30	—	578,75	578,50	578,69	578,15
Fr. Sv.	144,86	144,78	144,755	144,76	144,70	—	144,80	144,76	144,86	144,71
Kr. D.	83,07	83,10	83,20	83,08	83,10	—	83,11	83,08	83,07	83,07
Kr. N.	87,12	87,15	87,20	87,17	87,10	—	87,19	87,17	87,12	87,12
Kr. Sv.	120,42	120,45	120,55	120,49	120,40	—	120,53	120,49	120,42	120,40
Fol.	171,95	172 —	172,02	171,95	172,10	—	171,99	171,95	171,95	171,96
Fr. B.	12,46	12,479	12,4875	12,47125	12,47	—	12,475	12,47125	12,47	12,46
Franco francese	125,09	125,32	125,34	125,22	125,20	—	125,25	125,22	125,09	125,30
Lst.	1483 —	1484,05	1484,20	1483,65	1483,50	—	1484,05	1483,65	1482,80	1484 —
Dm. occ.	155,70	155,67	155,70	155,61	155,60	—	155,665	155,61	155,70	155,65
Scell. Austr.	24,10	24,13	24,13	24,12	24,02	—	24,125	24,12	24,10	24,10
Escudo Port.	21,79	21,78	21,81	21,79	21,80	—	21,76	21,79	21,79	21,79
Peseta Sp.	8,92	8,93	8,94	8,925	8,90	—	8,91	8,925	8,92	8,92

Media dei titoli del 1° luglio 1968

Titolo	
Rendita 5 % 1935	105,05
Redimibile 3,50 % 1934	99,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	94,125
Id. 5 % (Città di Trieste)	94.225
Id. 5 % (Beni Esteri)	92,75
Id. 5,50 % (Edilizia scolastica)	98,10
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,55
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	99,925
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,025
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,05
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100,025
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° luglio 1968

Valuta	
1 Dollaro USA	622,65
1 Dollaro canadese	578,625
1 Franco svizzero	144,78
1 Corona danese	83,095
1 Corona norvegese	87,18
1 Corona svedese	120,51
1 Fiorino olandese	171,97
1 Franco belga	12,473
1 Franco francese	125,235
1 Lira sterlina	1483,85
1 Marco germanico	155,637
1 Scellino austriaco	24,122
1 Escudo Port.	21.775
1 Peseta Sp.	8,917

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina dei vice presidenti presso l'Etfas ente di sviluppo in Sardegna

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 12 giugno 1968 il prof. Umberto Maulu è stato nominato vice presidente presso l'Etfas, ente di sviluppo in Sardegna, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 257.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 12 giugno 1968 il prof. Giuseppe Sanna è stato nominato vice presidente presso l'Etfas, ente di sviluppo in Sardegna, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 257.

(6053)

Nomina dei vice presidenti presso l'ente di sviluppo nell'Umbria

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 12 giugno 1968 il comm. Elio Pirami è stato nominato vice presidente presso l'ente di sviluppo nell'Umbria, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 253.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 12 giugno 1968 il sig. Mario Belardinelli è stato nominato vice presidente presso l'ente di sviluppo nell'Umbria, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 253.

(6054)

Nomina dei vice presidenti presso l'Ente Fucino ente di sviluppo in Abruzzo

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 12 giugno 1968 l'avv. Domenico Buccini è stato nominato vice presidente presso l'Ente Fucino ente di sviluppo in Abruzzo, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 257.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 12 giugno 1968 l'avv. Vincenzo Petrella è stato nominato vice presidente presso l'Ente Fucino ente di sviluppo in Abruzzo, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 257.

(6055)

Scioglimento del consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Pavia e nomina di un commissario governativo.

Con decreto ministeriale addì 20 giugno 1968 il consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Pavia è sciolto ed il dott. Ferdinando Vitale è nominato commissario governativo del consorzio stesso fino al momento dell'avvenuta ricostituzione degli organi amministrativi e, comunque, non oltre il 18 luglio 1968, con i poteri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

(6188)

Divieto di caccia e uccellagione nei comuni di S. Maria Nuova e Jesi

Con decreto ministeriale 17 giugno 1968, fino al 30 giugno 1974 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, modificato con legge 2 agosto 1967, n. 799, la caccia e l'uccellagione ad ogni specie di selvaggina nei territori dei comuni di S. Maria Nuova e Jesi (Ancona) della superficie di ha 600 circa, delimitati dai seguenti confini, meglio specificati nei documenti agli atti: «est: strada Querciabella, colonia ex Alessandrini; da qui fino al fosso; indi per la colonia Frontini fino alla strada Venetica; nord: con la strada Polverigiana; ovest: con fosso Gualdo e fosso Maccarata; sud: con strada provinciale del Vallone».

(6186)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Intervento di mercato nel settore delle carni suine

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 13 maggio 1966, n. 303 sulla istituzione della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, con cui sono stati affidati all'A.I.M.A. i compiti dell'organismo d'intervento nel mercato delle carni suine previsti dal regolamento CEE 13 giugno 1967, n. 121, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni suine;

Visto il citato regolamento CEE 13 giugno 1967, n. 121;

Visto il regolamento CEE 27 giugno 1967, n. 211, che determina la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di suino;

Visto il regolamento CEE 1° aprile 1968, n. 391, relativo alle modalità di applicazione degli acquisti d'intervento nel settore delle carni suine;

Visto il regolamento CEE 17 aprile 1968, n. 469, che stabilisce le misure d'intervento da adottare nel settore delle carni suine;

Visto il decreto del Ministero per l'agricoltura e le foreste 26 aprile 1968, con cui, in applicazione del citato regolamento CEE n. 469/68, è stata stabilita al 29 aprile 1968 la data d'inizio dell'attuazione del regime di intervento e sono stati determinati i centri di intervento;

Visto il decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 26 aprile 1968, con cui gli enti di sviluppo in agricoltura sono stati autorizzati ad assumere dall'A.I.M.A. il compimento delle operazioni esecutive d'intervento nel mercato agricolo;

Vista la propria deliberazione del 26 aprile 1968, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 121 del 13 maggio 1968, che reca le condizioni e modalità di svolgimento del servizio di intervento di cui al citato regolamento CEE n. 469/68 (carcasse di suini della classe *B*) e dispone l'apertura del centro di intervento di Reggio Emilia affidato all'assuntore Ente Delta Padano;

Ritenuta la necessità di disporre l'apertura del centro di intervento di Brescia, affidato alla Federazione italiana dei consorzi agrari;

Nell'adunanza del 31 maggio 1968;

Ha deliberato:

Con effetto immediato è stabilita l'apertura del centro di intervento di Brescia, affidato alla Federazione italiana dei consorzi agrari, con sede dell'ufficio in Brescia presso il Consorzio agrario provinciale, via S. Martino della Battaglia, 8, e con magazzini frigoriferi presso i magazzini generali «Borghetto», via S. Giovanni Bosco, 17, aventi sede sociale in corso Martiri della Libertà, 13, Brescia, per l'espletamento delle operazioni esecutive d'intervento nel mercato delle carni suine (carcasse della classe *B*) disposte dal regolamento CEE 17 aprile 1968, n. 469, secondo le condizioni e modalità stabilite con deliberazione A.I.M.A. 26 aprile 1968, citata in premessa.

Roma, addì 31 maggio 1968

Il presidente: RESTIVO

(6310)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio professionale.

La dott.ssa Giuseppina Concari, nata a Fiorenzuola (Piacenza) il 20 marzo 1930, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista rilasciatole dalla Università di Parma a seguito degli esami di Stato svoltisi nella 1ª sessione dell'anno 1960.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Universita di Parma.

(6261)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale - anno accademico 1968-69, di centoventicinque allievi ufficiali da assegnare novanta al Corpo di stato maggiore e trantacinque ai Corpi tecnici (genio navale ed armi navali).

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Marina militare, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1953, n. 412, che approva lo statuto dell'accademia navale e successive modificazioni;
Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, sul trattamento economico degli allievi delle accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica;
Vista la legge 3 gennaio 1960, n. 102, riguardante la ratifica ed esecuzione dello statuto della scuola europea, firmata a Lussemburgo il 12 aprile 1957;
Vista la legge 21 luglio 1961, n. 685, e successive modificazioni sull'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie;
Vista la legge 14 febbraio 1964, n. 47, concernente modifiche della legge sull'ordinamento della Marina militare;
Vista la legge 18 novembre 1964, n. 1251, sull'ammissione dei sottufficiali e sottocapi del C.E.M.M. all'accademia navale;
Vista la legge 26 giugno 1965, n. 807, sui limiti di età per la partecipazione ai concorsi di ammissione all'accademia navale in qualità di allievi ufficiali del Corpo del genio navale e del Corpo delle armi navali;

Decreta:

CAPITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto per l'anno 1968-69 un concorso per l'ammissione alla prima classe del corso normale dell'accademia navale, di n. 125 allievi ufficiali da assegnare:
90 - al Corpo di stato maggiore;
35 - ai Corpi tecnici (Genio navale e Armi navali).

Il concorso comprende:
a) visita medica;
b) prove attitudinali;
c) prove di concorso, consistenti in:
una prova orale di matematica;
una prova orale di cultura generale (storia e geografia);
una prova facoltativa di lingue estere.

Saranno ammessi alle prove atitudinali e di concorso i concorrenti che avranno superato la visita medica.
Le prove predette avranno inizio a Livorno presso l'accademia navale nell'ultima decade di settembre 1968 e saranno protratte adeguatamente nel mese di ottobre 1968 allo scopo di consentire la partecipazione al concorso anche ai giovani che avranno superato esami nella 2ª sessione.

Art. 2.

Requisiti e condizioni per l'ammissione al concorso

Sono ammessi al concorso i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:

A	siano nati in data posteriore al 31 dicembre 1946; per l'assegnazione ai soli Corpi tecnici sono ammessi anche i nati posteriormente al 31 dicembre 1945;
B	siano celibi o vedovi senza prole;
C	siano dotati di sviluppo organico e attitudine psicofisica necessaria alla vita di mare;
D	abbiano già conseguito o conseguano nella seconda sessione di esami 1968 uno dei seguenti titolo di studio: diploma di maturità classica; diploma di maturità scientifica; diploma di licenza liceale della Scuola Europea (tutti gli indirizzi); diploma di istituto tecnico nautico; diploma di istituto tecnico industriale; diploma di istituto tecnico per geometri; diploma di istituto tecnico commerciale (indirizzo ragioneria); diploma di istituto tecnico agrario; i diplomi di istituto tecnico commerciale e di istituto tecnico agrario sono validi soltanto per l'assegnazione al Corpo di Stato maggiore;
E	abbiano il consenso del genitore che esercita la patria potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, se minorenni;
F	abbiano tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglie, la cui onorabilità è accertata a giudizio del Ministero della difesa;
G	non siano stati espulsi da istituti di educazione dello Stato; nè abbiano per qualsiasi motivo già cessato di appartenere all'accademia navale; nè siano stati rinviati da precedenti concorsi per non aver superato la prova attitudinale o in base al primo comma dell'art. 6 del presente decreto.

L'ammissione dei giovani che si trovino già alle armi è subordinata al nulla osta della forza armata di appartenenza.
Possono altresì partecipare al concorso i sottufficiali e i sottocapi del Corpo equipaggi militari marittimi che siano in possesso dei seguenti requisiti e siano riconosciuti idonei e meritevoli dalla commissione di avanzamento del Corpo equipaggi militari marittimi:
1) abbiano compiuto tre anni di servizio di ferma volontaria e un anno di imbarco su nave in armamento o in riserva;
2) abbiano conseguito o conseguano nella 2ª sessione di esami 1968 uno dei titoli di studio valevoli per l'ammissione al corso normale dell'accademia navale;
3) non abbiano superato il 26° anno di età.
I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande di partecipazione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta da bollo da lire 400, dovrà essere inoltrata dal concorrente a mezzo raccomandata al comando dell'accademia navale di Livorno in modo che pervenga a quel comando entro e non oltre *il 26 settembre 1968* (Allegato *A*).
Per i concorrenti minorenni essa dovrà essere vistata dal genitore che esercita la patria potestà o dal tutore.
Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 400;
b) una dichiarazione in carta libera del genitore o del tutore di sottostare senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nel presente decreto (Allegato *B*).
Al momento dell'ammissione dei candidati risultati idonei, tale dichiarazione dovrà essere rinnovata in carta legale, autenticata da un notaio e registrata presso l'ufficio del registro.

Art. 4.

Documentazione

1. All'atto della presentazione alla visita medica, i concorrenti dovranno consegnare i seguenti documenti:
a) *due fotografie (senza cartoncino)* **formato tessera**, a

mezzo busto su fondo chiaro, con scritto un basso (in calligrafia leggibile) nome, cognome, luogo e data di nascita del concorrente. Nessuna legalizzazione deve essere apposta sulle fotografie;

b) carta di identità;

c) documento comprovante che il concorrente possiede uno dei titoli di studio di cui alla lettera *D* dell'art. 2 del presente decreto.

Il diploma originale del titolo di studio può essere sostituito provvisoriamente da un certificato in carta da bollo da L. 400, rilasciato dall'istituto medio superiore; dal certificato devono anche risultare le votazioni riportate nelle singole materie e la sessione di esami nella quale il titolo di studio è stato conseguito.

Il diploma originale del titolo di studio dovrà essere comunque presentato prima della promozione alla 2ª classe.

2. I candidati collocati utilmente nella graduatoria, dovranno presentare a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i seguenti documenti:

1	certificato di cittadinanza italiana in carta da bollo da L. 400, rilasciato in data non anteriore alla comunicazione di esito del concorso;
2	certificato generale del casellario giudiziario in carta da bollo da L. 400, rilasciato in data non anteriore alla comunicazione di esito del concorso dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione il giovane è nato; ovvero dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia, se il concorrente è nato all'estero;
3	atto di assenso del genitore che esercita la patria potestà, ovvero del tutore, per contrarre a tempo debito l'arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, redatto dal sindaco secondo il modello numero 66 annesso al regolamento sul reclutamento dell'Esercito, se il concorrente è minorenne;
4	certificato di stato libero in carta semplice, rilasciato in data non anteriore alla comunicazione di esito del concorso.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata ad altra amministrazione o, per altri concorsi, all'amministrazione della Marina militare.

I soli orfani di guerra sono autorizzati a presentare tutti i documenti in carta semplice anziché in carta da bollo.

I documenti presentati dai candidati ammessi all'accademia si intendono acquisiti agli atti di ufficio per comprovare la regolarità dell'ammissione stessa. I diplomi originali di studio potranno essere restituiti solo ove gli interessati lascino l'istituto.

I documenti dei giovani che si ritirano dal concorso o che, per qualsiasi motivo, non conseguano l'ammissione, saranno restituiti agli interessati.

Art. 5.

Partecipazione al concorso dei cittadini italiani residenti all'estero

I cittadini italiani residenti all'estero dovranno presentare la domanda di partecipazione al concorso alle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, i quali:

a) cureranno l'istruttoria delle domande anche dal punto di vista della raccolta delle notizie riservate sulla onorabilità dei concorrenti e delle loro famiglie;

b) faranno pervenire vistati al comando dell'accademia navale entro il 26 settembre 1968 le domande e i documenti richiesti dall'art. 3 unitamente ad una esplicita dichiarazione dalla quale risulti a quali successivi corsi di studio da adito, nello Stato in questione, il titolo presentato. Sarà comunque interpellato il Ministero degli esteri sulla validità del titolo di studio sopracitato ai fini dell'ammissione al concorso.

La data della presentazione a Livorno sara tempestivamente comunicata dal comando dell'accademia insieme con la conferma della validità del titolo di studio.

Ricevuta tale comunicazione le predette autorità diplomatiche:

visteranno i documenti richiesti dall'art. 4 che dovranno essere esibiti dal concorrenti all'atto della loro presentazione a Livorno per la visita medica;

disporranno l'avvio dei concorrenti a Livorno per la visita medica, e le successive prove di concorso, fornendoli dei documenti di viaggio necessari.

Art. 6.

Esclusione e rinvio dal concorso

Saranno esclusi dal concorso su deliberazione del comando dell'accademia navale:

a) i giovani che non presenteranno entro i termini stabiliti dagli artt. 3 e 4 la domanda e i documenti richiesti;

b) i giovani che non si trovassero presenti al momento dell'appello per le varie operazioni di concorso.

Il Ministero si riserva la facoltà di allontanare dall'accademia navale in qualsiasi momento dello svolgimento del concorso quei giovani la cui permanenza nell'istituto fosse comunque giudicata inopportuna.

Capitolo II
SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

Art. 7.

Visita medica

1. La visita medica ha lo scopo di accertare se il concorrente è in possesso dei requisiti fisici indicati al capitolo III del presente decreto. Essa verrà effettuata da una commissione unica nominata dal Ministero.

2. La visita medica avrà luogo a Livorno, presso l'infermeria dell'accademia navale.

I concorrenti dovranno presentarsi nella sede predetta alle ore 16 del giorno che verrà loro comunicato.

I concorrenti che alla mezzanotte del giorno 1° ottobre 1968 non avessero ricevuto alcuna comunicazione al riguardo, sono tenuti a chiedere telegraficamente notizie al comando accademia entro il successivo giorno 2.

3. Il verdetto della commissione è inappellabile e sarà comunicato al concorrente al termine degli accertamenti clinici.

I concorrenti dichiarati inidonei verranno esclusi dal concorso e rinviati al loro domicilio.

I concorrenti che presentino infermità od imperfezioni suscettibili di rapida guarigione, come specificato nell'art. 21 verranno dichiarati condizionatamente idonei e ammessi al concorso.

Art. 8.

Permanenza nell'istituto

I concorrenti risultati idonei o idonei condizionati alla visita medica rimarranno in accademia per un periodo di circa 8 giorni per essere sottoposti alle prove attitudinali e per sostenere gli esami di concorso. Durante il periodo di permanenza in accademia il concorrente:

a) per la preparazione agli esami di concorso potrà fruire, se lo desidera, della guida di professori assistenti della accademia navale;

b) sarà soggetto alle disposizioni del regolamento interno dell'istituto.

Art. 9.

Prove attitudinali

Le prove attitudinali comprenderanno « tests intellettivi », « tests caratteriologici » e « tests culturali » intesi ad accertare la maturità di pensiero del concorrente e la sua attitudine allo studio delle scienze fisicomatematiche.

La commissione di cui all'art. 11 lett. *b*) emetterà il giudizio di idoneità o meno del candidato; giudizio inappellabile che sarà comunicato all'interessato entro 30 giorni dal termine delle prove.

I candidati giudicati non idonei saranno esclusi dal concorso.

Art. 10.

Prove di concorso

a) *Prova orale di matematica* - (per il programma d'esame vedi art. 27).

Durata minima dell'esame: 20 minuti.

Dopo ogni esame orale di matematica la commissione procederà a determinare l'idoneità del candidato con votazione segreta; stabilitasi l'idoneità o meno del candidato, ciascun membro assegnerà un punto compreso tra 20 e 10 ventesimi nei casi di idoneità, oppure un punto compreso tra 9 e 0 ventesimi nei casi di inidoneità. La media dei punti assegnati costituirà il punto unico dell'esame orale di matematica.

b) *Prova orale di cultura generale* (storia e geografia) (per il programma d'esame vedi art. 28).

Durata minima dell'esame: 20 minuti.

Dopo ogni esame orale di cultura generale la commissione procederà a determinare l'idoneità del candidato con votazione segreta; stabilitasi l'idoneità o meno del candidato, ciascun membro assegnerà un punto compreso tra 20 e 10 ventesimi nei casi di idoneità, oppure un punto compreso tra 9 e 0 ventesimi nei casi di inidoneità. La media dei punti assegnati costituirà il punto unico dell'esame di cultura generale.

c) *Prova orale facoltativa di lingue estere* (inglese, francese, tedesco e spagnolo). Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingua in maniera da parlarla e da scriverla correntemente.

Durata minima dell'esame: 15 minuti.

Dopo ogni esame la commissione procederà a determinare la idoneità del candidato con votazione segreta; stabilitasi la idoneità o meno del candidato, ciascun membro assegnerà un punto compreso tra 20 e 10 ventesimi nei casi di idoneità, oppure un punto compreso tra 9 e 0 ventesimi nei casi di non idoneità.

La media dei punti assegnati costituirà il punto unico dell'esame orale di lingua estera.

d) Le prove orali si svolgeranno alla presenza di almeno altri due concorrenti.

Art. 11.

Commissioni

Le commissioni per la visita medica, per le prove attitudinali e per le prove di concorso saranno nominate dal Ministero della difesa.

Esse saranno così composte:

a) *commissione medica*:

un capitano di vascello, presidente (unico per tutte le commissioni);

ufficiale superiore direttore del servizio sanitario dell'accademia navale, membro;

due ufficiali superiori medici della Marina militare, membri;

un ufficiale medico della Marina militare, membro e segretario.

b) *commissione per la prova attitudinale*:

un capitano di vascello, presidente (unico per tutte le commissioni);

ufficiali psicotecnici della Marina militare, membri;

ufficiali ed insegnanti dell'accademia navale, membri;

un ufficiale dell'accademia navale, segretario.

c) *commissioni per le prove di concorso (una per la matematica, una per la cultura generale, una per le lingue)*:

un capitano di vascello: presidente (unico per tutte le commissioni);

un capitano di vascello o capitano di fregata: vice presidente;

ufficiali e professori civili dell'accademia navale: membri.

Esse saranno composte complessivamente di 5 o 7 membri:

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa, con qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe, segretario (senza voto).

Art. 12.

Ordine di classificazione

I concorrenti giudicati idonei alla visita medica e alle prove di cui all'art. 9 e che avranno superato favorevolmente le prove obbligatorie, coloro cioè che in ciascuna di esse avranno riportato un punto non inferiore a 10/20 saranno ordinati in una unica graduatoria definitiva in base alla somma dei seguenti punti espressi in ventesimi:

a) punto riportato nella prova di matematica;

b) punto riportato nella prova di cultura generale;

c) mezza unità di punto per ciascuna lingua facoltativa, nella quale il concorrente abbia conseguito la idoneità con un punto superiore a 15/20.

Per i concorrenti provenienti dal collegio « Morosini » valgono le disposizioni contenute nell'art. 16 della legge 18 febbraio 1964, n. 48. A parità di punteggio la precedenza in classifica sarà data agli orfani di guerra, successivamente ai provenienti dalla scuola militare « Nunziatella »; a parità di requisiti, avranno la precedenza i più giovani.

Art. 13.

Assegnazione ai vari Corpi

Sulla base della graduatoria definitiva degli idonei di cui al precedente articolo il comando dell'accademia navale, presi gli ordini dal Ministero della difesa, procederà con scelta insindacabile all'assegnazione definitiva degli idonei nel Corpo di stato maggiore e nei corpi tecnici (Genio navale e armi navali).

Tale scelta sarà basata sui requisiti fisici, sulla classificazione delle prove attitudinali, e sul posto di merito conseguito nella graduatoria definitiva degli idonei.

Art. 14.

Accettazione ed ammissione definitiva dei concorrenti

I concorrenti collocati in graduatoria per ciascuno dei Corpi di stato maggiore e tecnici (Genio navale e armi navali), fino al raggiungimento del numero dei posti messi a concorso, saranno ammessi quali allievi della 1ª classe del corso normale dell'accademia navale ed entreranno nell'istituto appena proclamati i risultati del concorso. Gli eccedenti, anche se idonei, saranno rinviati al loro domicilio.

Art. 15.

Disposizioni amministrative

1. Le spese di viaggio sono a carico dei concorrenti.

Essi potranno beneficiare della riduzione a tariffa militare sul biglietto di prima classe. A tale scopo potranno rivolgersi ai comandi marina o alle capitanerie di porto più vicini alla loro residenza o alle Stazioni carabinieri del luogo di residenza, i quali previo esame dei documenti comprovanti la partecipazione degli interessati al concorso, rilasceranno lo scontrino ed il foglio di viaggio per la sola andata.

Tale beneficio è esteso anche ai concorrenti residenti all'estero i quali per ottenere la riduzione per il viaggio dal confine fino a Livorno si rivolgeranno alle autorità di frontiera.

2. L'accademia navale provvederà per l'alloggio ed il vitto per la durata della visita medica e delle prove di concorso. I concorrenti dovranno però essere provvisti del denaro occorrente per il loro ritorno in famiglia, rimanendo escluso qualsiasi intervento dell'accademia navale per i giovani che risultino sprovvisti di mezzi di viaggio. A tal fine i concorrenti dovranno depositare la somma di L. 5.000 (cinquemila), che costituirà una scorta intangibile per l'eventuale ritorno in famiglia. La somma predetta sarà passata al fondo privato per i giovani che avranno vinto il concorso.

3. Sono a carico delle famiglie le spese eventualmente incontrate per l'acquisto di specialità medicinali, per consulti e per interventi operatori, anche se, per ragioni di urgenza, il comando dell'accademia abbia disposto il ricovero in clinica o l'intervento operatorio da parte di specialisti civili.

CAPITOLO III

REQUISITI FISICI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA NAVALE

Art. 16.

Generalità

L'attitudine fisica necessaria a stabilire l'idoneità per l'ammissione, è determinata, con giudizio inappellabile, da una commissione medica (vedi art. 7), sulla guida dell'« Elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio o determinanti la ridotta attitudine nella Marina militare », vigente all'atto del concorso, nonchè in base alle seguenti istruzioni speciali che si trascrivono per opportuna conoscenza.

Art. 17.

Esame somatico

1. Trattandosi di giovani che pur trovandosi in avanzato stadio di sviluppo non lo hanno ancora raggiunto completamente, il giudizio di idoneità deve essere fondato sui caratteri somatici già manifesti di costituzione sana e robusta e di struttura armonica.

Ferma restando la valutazione obiettiva dell'armonia dello sviluppo corporeo, il minimo di statura ed il perimetro toracico debbono essere rispettivamente:

per i giovani che non hanno ancora compiuto il 18° anno: statura m. 1,61, perimetro toracico m. 0,80; per i giovani che

non hanno ancora compiuto il 19° anno: statura m. 1,62, perimetro toracico m. 0,81; per i giovani che hanno già compiuto il 19° anno: statura m. 1,63, perimetro toracico m. 0,82.

In ogni caso il perimetro toracico ed il peso corporeo dovranno essere proporzionati alla statura.

2. I concorrenti riconosciuti di buona costituzione possono essere dichiarati idonei anche quando abbiano perduto al massimo cinque denti, purchè non contrapposti, con integrità degli incisivi e dei canini. Gli elementi mancanti debbono essere sostituiti da moderna protesi fissa. I denti sostituiti rientrano nel computo di quelli perduti. I denti superficialmente cariati, qualora non opportunamente otturati, sono motivo di riserva per l'idoneità del candidato, che all'atto della presentazione per iniziare il corso, dovrà aver provveduto alle relative cure.

3. Saranno causa di non idoneità, invece, anche se non raggiungono i limiti e le condizioni prescritte dall'« Elenco delle infermità » della Marina militare:

a) tutte le manifestazioni morbose che, pur non avendo raggiunto un grado tale da essere motivo di inabilità al servizio militare, costituiscono un manifesto esponente di speciali malattie costituzionali, incompatibili con il servizio di ufficiale di marina;

b) tutti i difetti scheletrici (mancanza di dita o di falangi, accorciamenti di arti, asimmetrie, ecc.) che producano disturbi funzionali anche lievi o che costituiscano una appariscente deformità;

c) la pressione arteriosa omerale che superi i 140 mm. di Hg. per la massima e di 95 mm. di Hg. per la minima.

d) le infermità e le imperfezioni fisiche per le quali l'« Elenco delle infermità » prescrive, per l'accertamento definitivo nei militari ed iscritti di leva, la rivedibilità o l'osservazione in ospedale militare.

Art. 18.

Esame oculistico

Tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga ed incerta cura e gli strabismi manifesti, sono causa di non idoneità.

I requisiti visivi minimi per l'ammissione al corso allievi ufficiali di stato maggiore sono i seguenti:

a) visus naturale 9/10 binoculare con 7/10 all'occhio peggiore;

b) normalità delle seguenti funzioni dell'organo visivo: senso luminoso, senso di profondità, equilibrio muscolare, campo visivo, senso cromatico accertato con le tavole pseudoisocromatiche di Stilling.

Previa paralisi dell'accomodazione saranno accertate le condizioni del fondo oculare e lo stato diottrico.

Sono motivo di esclusione: la presenza di lesioni dei mezzi diottrici e del fondo oculare, la ipermetropia semplice superiore a 1,5 diottrie, gli astigmatismi di qualunque specie superiori a ± 0,75, la anisometria superiore a 1/2 diottria e la miopia di 0,50 ferma restando l'acuità visiva di cui alla lettera *a*).

Per i concorrenti al corso allievi ufficiali dei Corpi tecnici (Genio navale ed armi navali) il visus deve essere uguale almeno a 10/10 in un occhio e a 7/10 nell'altro, dopo aver corretto con lenti tollerate l'eventuale vizio di rifrazione, che non dovrà superare i seguenti limiti:

a) miopia e ipermetropia: 3 diottrie anche in un solo occhio;

b) astigmatismo regolare miopico o ipermetropico: 3 diottrie in uno degli assi principali, anche in un solo occhio;

c) astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico, anche in un solo occhio;

d) l'anisometropia sferica o astigmatica: 2 diottrie.

Il senso cromatico, accertato con le lane, deve essere normale.

Saranno sottoposti ad esame schiascopico, in paralisi accomodativa, solo quei concorrenti che siano al limite della idoneità o nei quali si sospetti uno spasmo accomodativo.

Art. 19.

Esame otorinolaringoiatrico

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

L'acuità auditiva audiometricamente valutata su ciascun orecchio non dovrà di massima presentare sulla soglia media normale perdite superiori a 20 dB per le frequenze da 250 a 4000 v.s. ed a 30 dB per le frequenze più elevate; essa dovrà comunque essere tale da consentire il corretto ascolto della voce bisbigliata alla distanza di 5 metri.

Sono causa d'inabilità, tra l'altro:

a) tutte le malattie organiche anche di un solo orecchio, ed i loro esiti, che compromettano l'integrità dell'organo;

b) le imperfezioni o gli esiti di malattie croniche del rino-faringe che inducano gravi deformità o disturbi funzionali;

c) l'ipertropia della tonsilla faringea con segni di linfatismo o di adenoidismo;

d) i disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria).

Art. 20.

Altri esami

L'idoneità fisica viene giudicata anche in base al risultato dagli esami di laboratorio collaterali più comuni (esami radiologici, esame dell'urina, ecc.).

Art. 21.

Idoneità condizionata

Le infermità e le imperfezioni che, pur costituendo motivi di inabilità, siano, con cure mediche o chirurgiche, suscettibili di pronta guarigione, potranno non essere motivo di esclusione.

In tali casi sarà emesso giudizio di « idoneità condizionata ». Il giudizio definitivo di idoneità sarà espresso dal capo servizio sanitario dell'istituto prima dell'ammissione definitiva in accademia e sarà subordinato al buon esito delle cure mediche o chirurgiche a cui il concorrente si sarà sottoposto per suo conto.

Art. 22.

Perdita della idoneità fisica

Durante il concorso potranno essere rinviati dall'accademia quei concorrenti che rivelino malattie non manifestate nè diagnosticabili all'atto della visita medica o quelle alterazioni che possano sorgere in prosieguo di tempo, tali da pregiudicare l'efficienza fisica richiesta a chi debba prestare un lungo servizio nella Marina militare.

Capitolo IV

DISPOSIZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Art. 23.

Allievi della 1ª e 2ª classe

Ai sensi della legge 10 ottobre 1950, n. 877, agli allievi della 1ª e 2ª classe del corso normale si applica il seguente trattamento economico:

1. *Sono a totale carico dello Stato* le spese concernenti il mantenimento degli allievi, e cioè:

a) la somministrazione del vitto in accademia e durante i periodi di imbarco;

b) la somministrazione in uso degli effetti di vestiario.

Al termine della 2ª classe, detti effetti possono essere lasciati, in tutto o in parte, agli allievi, ad esclusivo giudizio del comando dell'istituto (Allegato *C*);

c) la somministrazione di medicinali, escluse le specialità;

d) le cure medico-chirurgiche, per interventi operatori e per degenza e consulti, se l'infermità sia dipendente da causa di servizio, fatta eccezione per le particolari prestazioni richieste dalle famiglie;

e) la concessione di una indennità giornaliera intangibile, da utilizzare esclusivamente per la 1ª vestizione all'atto della nomina ad aspirante del servizio permanente effettivo. Detta indennità non è dovuta per i corsi che si ripetono.

2. *Sono a carico delle famiglie*:

a) le « spese ordinarie », concernenti l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria, nonchè la manutenzione del vestiario.

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria acquistati come sopra restano di proprietà degli allievi. Libri e oggetti forniti in più restano, invece, di proprietà dell'Accademia con facoltà, da parte del comando, di lasciarli agli allievi, in tutto o in parte, al termine della 2ª classe.

L'importo delle « spese ordinarie » è diviso in quote trimestrali, da corrispondersi anticipatamente, alle seguenti scadenze:

1° novembre-1° febbraio-1° maggio-1° agosto.

Per l'anno accademico 1968-69 l'ammontare delle « spese ordinarie » è fissato in L. 72.000, pari a quote trimestrali di L. 18.000 ciascuna.

Eventuali variazioni che dovessero essere apportate per l'anno successivo, saranno tempestivamente notificate alle famiglie;

b) le « spese straordinarie », riferentisi:

al pagamento di specialità medicinali, cure dentarie, prestazioni e cure medico-chirurgiche speciali richieste dalle famiglie degli allievi; al pagamento di cure medico-chirurgiche, interventi operatori, degenze e consulti, se l'infermità non sia dipendente da causa di servizio, anche se per ragioni di urgenza il comando dell'accademia abbia disposto il ricovero in clinica con l'intervento operatorio da parte di specialisti civili;

al rinnovamento di capi di corredo, divenuti inservibili per lungo uso o per incuria dell'allievo;

all'acquisto di strumenti scientifici, regoli-calcolatori, compassi, vocabolari ed inoltre degli oggetti occorrenti per gli studi facoltativi richiesti dall'allievo e autorizzati dalle famiglie;

al pagamento di rotture e perdite di materiale per negligenza;

c) le « spese di carattere personale » motivate dalle minute esigenze personali degli allievi e da fronteggiare con denaro fornito agli allievi stessi dalle rispettive famiglie.

In rapporto a tali spese, il comando dell'istituto non interviene se non per esercitare la necessaria opera di controllo;

d) il « deposito cauzionale » consistente nel versamento in unica soluzione della somma intangibile di L. 10.000 — da effettuare all'atto dell'ammissione definitiva — a garanzia della liquidazione dei conti, in caso di rinvio dall'istituto per qualsiasi motivo.

Tale somma verrà restituita al termine della 3ª classe e ad esami superati — o all'atto del ritiro o rinvio dell'allievo — previa deduzione di quanto ancora eventualmente dovuto all'accademia navale a qualsiasi titolo;

e) le rimesse di denaro relative alle spese ordinarie, straordinarie, di carattere personale e al deposito cauzionale dovranno essere inviate mediante versamento sul conto corrente postale numero 22/11371 intestato all'accademia navale - Servizio di commissariato.

Le rimesse relative alle spese di carattere personale non dovranno eccedere la somma che sarà comunicata dal comando all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 24.

Effetti del mancato pagamento delle spese a carico delle famiglie

Con la dichiarazione prescritta all'art. 3, lett. *b*) i genitori o tutori degli allievi si intendono vincolati al pagamento delle spese previste dal presente decreto e, in generale, di tutte quelle di cui gli allievi possono risultare debitori verso l'amministrazione dell'accademia.

Incorre nel rinvio dall'istituto l'allievo la cui famiglia lasci passare due mesi dalla scadenza dei versamenti prescritti senza effettuarli, o che trascuri, per un uguale periodo di tempo, di soddisfare i conti personali.

Quanto sopra non limita l'azione che l'accademia può promuovere per il ricupero dei suoi crediti.

Art. 25.

Liquidazione dei conti

1. Nei riguardi degli allievi che, per qualsiasi motivo, cessino definitivamente di far parte dell'accademia, si applicano le disposizioni che seguono:

a) le quote di indennità giornaliera già maturate saranno versate in tesoreria, a favore dell'erario;

b) i genitori o i tutori dovranno soddisfare gli obblighi assunti verso l'amministrazione, liquidando immediatamente:

le spese ordinarie per tutto il trimestre in corso;

le spese straordinarie sostenute per conto dell'allievo fino alla data della sua partenza dall'accademia;

c) gli allievi dovranno restituire i libri e le pubblicazioni ricevute dall'accademia navale in aggiunta alla normale dotazione nonchè tutti gli effetti di corredo; potranno essere lasciati all'allievo gli effetti personali che, ad esclusivo giudizio dell'istituto, risultassero strettamente necessari per effettuare il viaggio di ritorno in famiglia;

d) gli strumenti di studio e di lavoro e ogni altro effetto prelevato a pagamento rimarrà di proprietà dell'allievo soltanto se il relativo acquisto sia stato già saldato all'atto della partenza e la famiglia abbia liquidato ogni pendenza amministrativa con l'istituto.

2. Continuano ad applicarsi integralmente le disposizioni stabilite dai precedenti articoli nei riguardi degli allievi che:

siano inviati in licenza straordinaria per qualunque motivo;

rimangano assenti dall'istituto per motivi di salute;

fruiscano di licenza ordinaria o di brevi licenze concesse dal regolamento dell'istituto.

Art. 26.

Aspiranti

Gli allievi che hanno superato gli esami della 2ª classe ed hanno riportato la sufficienza in attitudine professionale, sono nominati aspiranti con diritto ai relativi assegni fissi, pari al trattamento economico iniziale di guardiamarina o sottotente del s.p.e.

L'importo degli assegni sarà accantonato ed amministrato dal comando dell'istituto che lo devolverà:

alle spese di mantenimento;

alle spese generali, nella misura che sarà stabilita anno per anno dal Ministro per la difesa di concerto con il Ministro per il tesoro;

alle spese per acquisto libri, sostituzione di effetti di vestiario e completamento del corredo da ufficiale;

alle stesse eventuali spese straordinarie, riportate per gli allievi all'art. 23;

al fondo privato per spese personali.

Gli assegni non competono agli aspiranti ripetenti; le famiglie saranno chiamate a sostenere l'onere della loro permanenza nell'istituto.

All'atto della nomina ad ufficiale la differenza attiva, risultante tra gli assegni accantonati e le spese di cui al secondo capoverso, sarà corrisposta all'interessato in sede di liquidazione del suo conto personale. Nel caso in cui gli assegni non risultassero sufficienti a coprire le spese stesse, la differenza dovrà essere versata dalla famiglia.

Capitolo V

PROGRAMMA DEGLI ESAMI ORALI DI AMMISSIONE

L'esame di matematica verterà sui programmi previsti per l'esame di maturità classica, come di seguito specificato.

Art. 27.

Esame orale di matematica

Programma di algebra:

Calcolo dei monomi e polinomi razionali, interi e delle frazioni algebriche.

Identità ed equazioni Principi della teoria delle equazioni. Risoluzione di un'equazione di 1° grado.

Numeri reali assoluti. Uguaglianze, disuguaglianze, operazioni razionali su di essi. Radice E.ma nel campo dei numeri reali assoluti (radice aritmetica). Calcolo dei radicali.

Numeri reali relativi. Radicali nel campo relativo. Disuguaglianza fra valori assoluti. Disuguaglianze fra numeri reali (relativi).

Rappresentazione geometrica dei numeri reali.

Equazione di secondo grado. Relazione fra i coefficienti e le radici di una equazione di secondo grado. Regola dei segni di Cartesio.

Equazioni riducibili di 2° grado. Equazioni irrazionali.

Principi generali sui sistemi di equazioni. Esempi semplici di sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Problemi di applicazione dell'algebra alla geometria.

Potenza con esponente razionale dei numeri reali positivi.

La funzione esponenziale per a positivo. Curva esponenziale. Equazione esponenziale.

Logaritmi dei numeri reali e positivi; definizione e proprietà.

Teoremi relativi alle operazioni sui logaritmi.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Programma di trigonometria piana:

Misura degli archi e degli angoli, coordinate, sopra la retta, la circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazione fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari etc.
Relazione fra le funzioni circolari di uno stesso arco.
Valori delle funzioni circolari di alcuni archi.
Riduzione al primo quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.
Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi.
Verifica di identità trigonometriche e risoluzioni di equazioni trigonometriche.
Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.
Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Formule di Delambre, di Briggs e di Nepero.
Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.
Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Programma di geometria:
Luoghi geometrici (asse di un segmento, bisettrice di un angolo).
Punti notevoli di un triangolo.
Angoli alla circonferenza.
Arco capace di un angolo dato. Quadrangoli inscrittibili e circoscrittibili.
Equivalenza piana. Teoremi di Pitagora e di Euclide. Teorema di Pitagora generalizzato. Grandezze geometriche. Grandezze continue.
Rapporti fra grandezze. Proporzioni. Teorema di Talete e sue applicazioni. Triangoli e poligoni simili. Inscrizione del decagono, del pentagono e del pentadecagono regolare, nella circonferenza.
Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Il numero « p greco ».
Teoria della misura e applicazione dell'algebra alla geometria.
Rette e piani nello spazio. Ortogonalità e parallelelismo.
Diedri, triedri, triedri polari. Proprietà delle facce e dei diedri di un triedro.
Eguaglianza diretta e inversa. Casi di eguaglianza dei triedri.
Prismi, parallelepipedi, piramidi, cilindri, coni, sfere.
Aree e volumi dei solidi studiati.

Art. 28.
Esame orale di cultura generale

Programma di storia:

I. Origini del Risorgimento italiano - La restaurazione e la Santa Alleanza - Le società segrete - Primi moti liberali, particolarmente in Italia - Rivolgimenti europei del 1830-31.

II. Giuseppe Mazzini e la sua azione politica - Vincenzo Gioberti e il federalismo - Altre correnti politiche in Italia - Riforme e statuti - Rivoluzioni europee del 1848.

III. L'Italia nel biennio 1848-1849 e la prima guerra d'indipendenza - Il decennio di raccoglimento: 1849-1859. L'opera di Cavour - La seconda guerra d'indipendenza italiana e la spedizione dei Mille.

IV. L'Italia dalla proclamazione del nuovo Regno al 1866 - La terza guerra d'indipendenza - La questione romana - Prime colonie - La conquista della Libia.

V. La Francia sotto Napoleone III - Formazione dell'unità germanica - Gli Stati Uniti e la guerra di secessione - La conquista d'Oriente e la formazione degli Stati Balcanici.

VI. La politica delle grandi potenze mondiali dopo il Congresso di Berlino - Ideologie e movimenti sociali - Espansione coloniale - Politica economica e coloniale inglese - L'Estremo Oriente, Cina, Giappone, Russia, Spagna e Stati Uniti.

VII. La prima guerra mondiale: cause, neutralità e intervento dell'Italia - Operazioni militari nei primi due anni di guerra - Le grandi offensive austro-tedesche del 1916-17.

VIII. La prima guerra mondiale: l'ultimo anno, la pace - Il nuovo assetto politico dell'Europa - Il problema coloniale del dopoguerra: colonie, protettorati, mandati.

IX. Il periodo fra le due grandi guerre - La trasformazione dell'impero coloniale inglese in Commonwealth - Il prodigioso sviluppo economico degli Stati Uniti - Le divisioni dell'Europa - Il tentativo nazista - La guerra d'Etiopia - La guerra di Spagna.

X. La seconda guerra mondiale. La resistenza, la lotta di liberazione, la Costituzione della Repubblica italiana - Tramonto del Colonialismo e nuovi Stati nel mondo - Istituti e organizzazioni per la cooperazione fra i popoli - Comunità europea.

Programma di geografia:

I. Elementi di geografia matematica - I corpi celesti - Sole e sistema solare - La terra: forma, dimensioni, movimenti - La misura del tempo - Calendari - Orientamento - Coordinate geografiche - Elementi di cartografia.

II. Elementi di geografia fisica. Lineamenti generali del globo terraqueo - La morfologia terrestre - Elementi di Litologia e Geologia - Il mare e i suoi fenomeni - L'atmosfera e i suoi fenomeni - Le acque continentali.

III. Elementi di geografia biologica ed antropica - La distribuzione delle piante e degli animali sulla superficie terrestre - L'uomo sulla terra - Le grandi scoperte geografiche - Il clima e le principali regioni climatiche - Le basi geografiche della utilizzazione del suolo - La distribuzione degli uomini e la utilizzazione del suolo - I sistemi di coltivazione - Bonifiche e irrigazioni - I vari mezzi di comunicazione e i loro rapporti con le condizioni geografiche - L'evoluzione storica del traffico - I vari sistemi di trasporto - Le comunicazioni marittime - Le grandi correnti del traffico oceanico - I grandi porti e la loro struttura geografica ed economica - Le principali marine del mondo - I passaggi obbligati del commercio mondiale - Cenno sulle comunicazioni stradali, ferroviarie ed aeree.

IV. Geografia dell'Italia - Profilo geografico dell'Italia con particolare riguardo ai mari e alle coste. Clima, vegetazione - Coltivazioni - Allevamento - Risorse del sottosuolo - Economia industriale - Comunicazioni - Elementi di geografia politica.

V. Europa - Caratteristiche generali e principali aspetti fisici antropici ed economici - Gli Stati mediterranei - L'Inghilterra - La Germania - La Russia sovietica - Gli stati scandinavi - I Paesi Bassi.

VI. Asia Caratteri generali - Lineamenti orografici e morfologici - Idrografia, clima e vegetazione. Asia russa - Cina Giappone - India - Pakistan - Indonesia - Stati del Medio Oriente.

VII. Africa - Caratteri generali: morfologia e rilievo - Idrografia, clima e vegetazione - Africa Mediterranea - Africa Orientale - Sud Africa - Congo.

VIII. America Settentrionale e Centrale - Caratteri generali, morfologia e rilievo - Idrografia, clima e vegetazione. Canadà - Stati Uniti - Messico.

IX. America Meridionale - Caratteri generali e morfologia - Idrografia, clima e vegetazione - Brasile - Argentina - Venezuela - Gli Stati Andini.

X. Oceania - Caratteri generali e morfologia - Idrografia, clima e vegetazione - L'Australia - La Nuova Zelanda.

XI. Le regioni polari - Caratteri generali - Regioni polari artiche - L'Antartide.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1968

Il Ministro per la difesa: TREMELLONI

Il Ministro per il tesoro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1968
Registro n. 16 Difesa, foglio n. 114

ALLEGATO *A*

RACCOMANDATA

MODELLO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(in carta da bollo da L. 400,
possibilmente dattiloscritta)

Al comando Accademia navale — LIVORNO

Il sottoscritto (1) . . . . di . . . . . e di . . . . domiciliato a . . . . provincia di . . . . . . via . . . . n. . . nato a . . . . provincia di . . . . . il . . . . . .

domanda di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale dell'Accademia navale - Anno accademico 1968-69.

Il Corpo di assegnazione preferito è (2) .

Il sottoscritto è in possesso del titolo di studio di (3) . . . conseguito nell'anno . . . presso l'Istituto . di . .

Il sottoscritto è candidato agli esami di (3) . che dovrà sostenere il . . . presso l'istituto . . di .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (4)

c) di non aver riportato condanne penali (5);

d) di essere celibe oppure vedovo senza prole.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 400;

una dichiarazione in carta libera del genitore (o del tutore) di sottostare senza riserva alle disposizioni amministrative riportate nel bando di concorso.

Si riserva inoltre di presentare all'atto della visita medica ed in caso di ammissione alla 1ª classe i documenti richiesti dall'art. 4 del bando di concorso.

Il sottoscritto, avendo preso conoscenza della notificazione di concorso, dichiara di consentire senza riserve, in tutto ciò che è in essa stabilito.

. . . ., lì . . 1968

(firma per esteso e leggibile)

. .

(Firma leggibile del genitore che esercita la patria potestà o del tutore, se il candidato è minorenne).

---

(1) Nome e cognome.

(2) Stato maggiore - Corpi tecnici (Genio navale e armi navali). La questione concernente il corpo di assegnazione non vincola in alcun modo l'amministrazione avendo per essa, un solo scopo orientativo; l'assegnazione ai Corpi avrà luogo al termine del concorso, nei modi indicati all'art. 13 della notificazione.

(3) Indicare il titolo di studio nonchè l'eventuale sezione e indirizzo. La precisazione richiesta circa l'aver o meno già conseguito il titolo di studio è necessaria al comando dell'accademia per stabilire la data più opportuna di convocazione del candidato, tenendo conto delle necessità di preparazione per l'eventuale conseguimento del diploma nella sessione autunnale. Compilare una sola delle due richieste.

(4) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(5) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

Il Ministro per la difesa: TREMELLONI

Allegato B

(In carta da bollo da L. 400, possibilmente dattiloscritto)

MODELLO DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE

prescritto dall'art. 3, lettera b) *della notificazione per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia navale*

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . . . domiciliato a . . via . . n. . . mi obbligo personalmente, a tenore della notificazione di concorso 1968 per l'ammissione alla 1ª classe del corso normale allievi ufficiali dell'Accademia navale indetto per il corrente anno, a pagare per

mio figlio / il mio pupillo (1): . . . .

a) la somma di L. 72.000 annue a titolo spese ordinarie, da versare all'Accademia navale in quote trimestrali anticipate di L. 18.000 ciascuna, come è specificato dalle disposizioni amministrative della notificazione suddetta;

b) le spese straordinarie che mi saranno a suo tempo indicate dal comando dell'Accademia navale uniformandomi, per il pagamento, alle prescrizioni stabilite dalle disposizioni amministrative della predetta notificazione;

c) la somma di L. 10.000, in unica soluzione all'atto dell'ammissione in accademia navale, quale deposito cauzionale intangibile, a garanzia del pagamento dei conti, in caso di rinvio dell'allievo dall'Istituto per qualsiasi motivo.

Resta inteso che il versamento di tale deposito non mi esime dal puntuale pagamento di quanto da me dovuto secondo i precedenti punti a) e b), la cui omissione o ritardo comporta l'allontanamento dell'allievo dall'istituto ai sensi dell'art. 25 della notificazione di concorso. In caso di ritiro o di rinvio del giovane dall'accademia prima del compimento del corso, mi obbligo a rimborsare immediatamente e per intero all'Accademia navale tutte le somme delle quali, per qualsiasi titolo risultassi debitore, in relazione a quanto prescrivono le disposizioni della suddetta notificazione di concorso.

. . . ., lì 1968

Firma

. . . .

(per esteso e leggibile)

Autentica notaio.

Registrazione presso Ufficio registro.

(1) Nome, cognome del giovane.

Il Ministro per la difesa: TREMELLONI

ALLEGATO *C*

DENOMINAZIONE DEGLI EFFETTI		Da distribuire all'ammissione alla 1ª classe	Da distribuire durante il 1° trimestre	Da distribuire all'inizio del periodo estivo	Totale colonne 2, 3 e 4
1		2	3	4	5
Ancorette per camisacci . .	n.	—	—	3	3
Ancorette per maglie . . .	»	2	—	—	2
Berretto di panno per divisa fatica	»	1	—	—	1
Berretto bianco per divisa fatica	»	—	—	1	1
Berretto di panno per divisa ordinaria	»	—	1	—	1
Berretto bianco per divisa ordinaria	»	—	—	1	1
Borsa di pulizia	»	1	—	—	1
Borsa porta libri	»	1	—	—	1
Borsellino di pelle	»	1	—	—	1
Bretelle	»	—	1	—	1
Calze di cotone per divisa fatica	»	8	—	6 (*)	14
Calze bianche di cotone per divisa ordinaria	»	—	—	8	8
Calze di cotone per divisa ordinaria	»	4	4	—	8
Calze di lana per tenuta sportiva	»	2	2	—	4
Calze nere per divisa da società	»	—	2	—	2
Calzettoni di cotone kaki . .	»	—	—	3	3
Calzone di panno per divisa fatica	»	2	—	—	2
Calzone panno per divisa ordinaria	»	—	1	—	1
Calzone di tela bianca per divisa fatica	»	—	—	3	3
Calzone di tela bianca per divisa ordinaria	»	—	—	3	3

(*) Da distribuire all'inizio della 2ª classe.

DENOMINAZIONE DEGLI EFFETTI		Da distribuire all'ammissione alla 1ª classe	Da distribuire durante il 1° trimestre	Da distribuire all'inizio del periodo estivo	Totale colonne 2, 3 e 4
1		2	3	4	5
Calzoncini di tela kaki	n.	—	—	2	2
Calzoncini per ginnastica	»	3	—	—	3
Camicie di cotone per divisa ordinaria	»	—	4	—	4
Camicie da società	»	—	2	—	2
Camicie di cotone per divisa da fatica	»	5	—	—	5
Camicie tela bianca alla marinara	»	—	—	3	3
Cappelli di tela bianca	»	—	—	3	3
Cappotto di panno per divisa fatica	»	1	—	—	1
Cappotto di panna per divisa ordinaria	»	—	1	—	1
Cappotto impermeabile	»	—	1	—	1
Cintura di tela turchina per calzoni	»	1	—	—	1
Cinturino di cuoio per spadino	»	—	1	—	1
Colletti per camicie da società	»	—	2	—	2
Colletti per camicia di plastica	»	—	3	3	6
Cordoni bianchi	»	2	—	—	2
Coperte di lana (*)	»	2	—	—	2
Cravatta di seta nera	»	—	1	—	1
Cravattina da società	»	—	1	—	1
Farsetti di cotone bianco	»	—	—	4	4
Fascia di seta per beretto divisa ordinaria	»	—	1	1	2
Fazzoletti bianchi	»	8	—	4	12
Fazzoletti neri alla marinara	»	—	—	1	1
Foderette bianche per berretto divisa ordinaria	»	—	—	3	3
Forbici per unghie	»	1	—	—	1
Gallone dorato per capo classe e sottocapo classe	»	—	2	—	2
Gallone di seta gialla per capo classe e sottocapo classe	»	3	—	—	3
Gemelli per polsini	p.	—	1	—	1
Giarrettiere	»	1	—	—	1
Giacca di panno per divisa ordinaria	n.	—	1	—	1
Guanti di pelle giallo-bruni	p.	1	—	—	1
Guanti di pelle bianca	»	—	1	—	1
Guanti di filo bianchi	»	2	—	—	2
Lucchetto per cassetta personale	n.	1	—	—	1
Tuta sportiva in cotone felpato	»	1	—	—	1
Maglie sportive	»	2	—	—	2
Maglie sovrapelle	»	3	—	—	3
Maglie di lana turchina	»	2	—	—	2
Maglie di cotone bianco	»	—	4	—	4
Mutande di cotone	»	5	—	3	8
Mutandine da bagno	»	1	—	—	1
Nastri seta con scritta Accademia navale	»	1	—	1	2
Numeri d'argento	»	—	2	—	2
Nodi piani	n.	—	2	—	2
Panciotti di panno per divisa ordinaria	»	—	1	—	1
Pettine	»	1	—	—	1
Sandali in plastica	»	1	—	—	1
Pigiama	»	3	—	—	3
Scarpe da riposo (sandali)	p.	—	—	1	1
Scarpe di tela bianca con suola di gomma	»	1	—	—	1
Scarpe di cuoio per casa	»	2	—	—	2
Stivalini di pelle nera con elastico	»	1	—	—	1
Scarpe basse bianche di pelle di vitello al cromo, per uscita	»	—	—	1	1
Scarpe basse nere di vernice	»	—	1	—	1
Scarpette speciali per yachting	»	1	—	—	1
Spadino con manico di madreperla	n.	—	1	—	1
Spazzolino per denti	»	1	—	—	1
Spazzolino per unghie	»	1	—	—	1
Spazzola per capelli	»	1	—	—	1
Spazzola per panni	»	1	—	—	1
Stellette ricamate in argento	p.	—	2 (*)	—	2
Stelette ricamate in cotone bianco	»	—	1 (*)	—	1
Stellette in metallo	»	—	2 (*)	—	2
Tenute di macchina	n.	2	—	—	2
Trofeo ricamato in oro	»	—	1	1	2
Uose di tela bianca	p.	1	—	1	2
Valigia personale	n.	—	1	—	1

(*) Una da ritirare alla fine della 4ª classe.

(*) Da distribuire all'inizio della seconda classe.

Il Ministro per il tesoro: COLOMBO

Il Ministro per la difesa: TREMELLONI

(5665)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso riservato al personale degli istituti o stazioni di sperimentazione agraria per il conferimento di venticinque posti nelle prime tre qualifiche del ruolo amministrativo, carriera direttiva, degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il regolamento organico del Ministero, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885 e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, concernente il riordinamento della sperimentazione agraria e l'istituzione dei nuovi ruoli del personale della ricerca e della sperimentazione agraria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per il conferimento di venticinque posti nelle prime tre qualifiche del ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, carriera direttiva, di cui alla tabella *B* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318.

Il concorso è riservato al personale assunto, a tutto il 31 dicembre 1965, dagli istituti o stazioni di sperimentazione agraria — compresi gli enti consorziali di cui all'art. 3, ultimo comma, della legge 27 ottobre 1966, n. 910, comunque denominati e assorbiti nei nuovi istituti scientifici e tecnologici, a norma del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318 — con qualifiche formalmente equiparate, ai fini del trattamento economico, al personale statale, purchè in possesso dei requisiti generali previsti per l'assunzione nei ruoli statali, prescindendo dal limite massimo di età, e di uno dei seguenti diplomi di laurea: in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, in scienze economico-marittime, in scienze coloniali o di una delle lauree elencate nell'art. 2 del decreto-legge 27 giugno 1937, n. 1354, conseguita in base ad ordinamenti didattici precedenti.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da lire 400, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e foreste, Direzione generale degli affari generali e del personale, ufficio concorsi, via XX Settembre, 20, Roma, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non verranno accolte le domande che, per qualsiasi causa, pervengano al Ministero oltre detto termine.

La domanda dovrà essere corredata da una attestazione dell'ente di appartenenza, a firma del presidente o del commissario, in cui risultino dichiarati — oltre al nome e cognome, luogo e data di nascita del concorrente — gli estremi dell'atto di assunzione, la data e la qualifica di assunzione — formalmente equiparata, ai fini del trattamento economico, al personale statale — nonchè le eventuali successive qualifiche e le relative decorrenze.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio nome e cognome; il luogo e la data di nascita;

2) il titolo di studio posseduto;

3) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

4) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo equiparato;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti od i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, ed i procedimenti penali pendenti;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

9) la propria residenza ed il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonchè il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o vistata dal direttore dell'ente di appartenenza.

Art. 3.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di tre prove scritte e di una prova orale sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerla almeno venti giorni prima.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 4.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito.

A tal fine, i candidati che intendano far valere i titoli di preferenza in loro possesso, dovranno far pervenire al Ministero, entro venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti in cui alle lettere che seguono, formati con l'osservanza della legge sul bollo:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate: dichiarazione della competente direzione provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il modello 69-*ter* rilasciato dagli uffici centrali degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare la categoria di pensione o la voce di invalidità cui gli invalidi sono ascritti;

c) i mutilati e gli invalidi civili: certificato del competente ufficio provinciale del lavoro;

d) i mutilati ed invalidi del lavoro, gli orfani e le vedove non rimaritate dei caduti sul lavoro: certificato della sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

e) gli orfani di guerra e categorie assimilate: certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

f) le vedove di guerra: certificato modello 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra attestante l'attuale godimento della pensione;

g) gli orfani e le vedove dei caduti per servizio: dichiarazione dell'amministrazione da cui dipendeva il caduto per servizio;

h) i figli degli invalidi di guerra: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

i) i figli degli invalidi per servizio e degli invalidi del lavoro, le madri e le sorelle vedove o nubili di caduti in guerra, di caduti per servizio o di caduti sul lavoro: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

l) i decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o la copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) gli ex combattenti e categorie assimilate: foglio matricolare rilasciato successivamente al 5 ottobre 1964, oppure dichiarazione integrativa rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948;

n) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della provincia di residenza;

o) i profughi: attestazione del prefetto della provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma. Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti in bollo previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge.

I profughi dall'Algeria e dai paesi indicati nel D.P.C.M. 19 giugno 1967: apposita attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

p) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e

foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato: certificato rilasciato dall'amministrazione di dipendenza;

q) i coniugati, nonchè i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Art. 5.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego

La graduatoria di merito, la graduatoria dei vincitori del concorso e quella degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 6.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto è stato trascritto;

2) titolo di studio originale o copia debitamente autenticata. Il diploma di laurea o la copia di esso non possono essere sostituiti con un certificato;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici, ovvero, se minore degli anni 21, che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed invalidi per servizio o civili o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dallo ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere, a' termini dell'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142, dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539 e dell'art. 11 della legge 14 ottobre 1956, n. 851, oltre la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 7.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno collocati nelle prime tre qualifiche del ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria a seconda dell'anzianità maturata presso gli enti di provenienza in categoria corrispondente alla carriera cui appartiene detto ruolo, valutata a' sensi dell'ultimo comma dell'art. 75 del citato decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, ed in base alle anzianità richieste dalle vigenti disposizioni generali per il conseguimento delle qualifiche stesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 marzo 1968

Il Ministro: Restivo

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

1. Diritto civile e commerciale;
2. Diritto costituzionale e amministrativo;
3. Economia politica e scienza delle finanze.

Prova orale:

1. Le materie delle prove scritte;
2. Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
3. Elementi di statistica;
4. Cenni di legislazione sui servizi del Ministero.

Roma, addì 27 marzo 1968

Il Ministro: Restivo

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1968
Registro n. 7, foglio n. 246

(5244)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a venti posti di tirocinante con la concessione di quindici borse di studio nell'istituto statale « A. Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 179 del testo unico sulla istruzione elementare, approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 30 dicembre 1960, n. 1734;

Visto l'art. 6 della precitata legge;

Visti gli articoli 1, lettera *a*), 2, 3, 4 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1964, n. 292;

Visti gli articoli 1 e 2 del regio decreto 25 giugno 1931, n. 945, concernenti il trattamento spettante ai maestri elementari di ruolo che si assentino dalla scuola per la frequenza di speciali corsi;

Visti gli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Vista la proposta del preside dell'istituto statale « A. Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a venti posti di tirocinante nell'istituto statale « Augusto Romagnoli » di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista in Roma per il conseguimento della specializzazione di educatori e di insegnanti degli istituti e delle scuole per minorati della vista, per gli anni scolastici 1968-69 e 1969-70 e per la concessione di 15 borse di studio, 10 delle quali riservate ai ciechi.

I venti posti di cui al precedente comma sono riservati ai concorrenti vedenti; i concorrenti ciechi sono ammessi ai corsi per tirocinante senza limite di numero, ai sensi dell'art. 6, secondo comma della legge 30 dicembre 1960, n. 1734.

Art. 2.

Al predetto concorso possono partecipare coloro che si trovano in possesso del diploma di abilitazione magistrale e coloro che sono in possesso dei diplomi di laurea che consentono l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, firmate dagli interessati e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale istruzione elementare - Div. IV) entro sessanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo del competente ufficio del Ministero.

I concorrenti hanno l'obbligo di indicare, in calce alla domanda, il loro indirizzo e di comunicare qualunque cambiamento del loro recapito al Ministero.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni che possono comunque interessare il concorrente.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti i documenti seguenti:

a) estratto dell'atto o certificato di nascita;

b) certificato dal quale risulti che il candidato gode di diritti civili e politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

c) certificato di sana costituzione fisica - dal certificato dovrà risultare che il medico che lo rilascia ha preso visione degli accertamenti diagnostici speciali (schermografia, radioscopia ed eventualmente radiografia) cui il candidato è tenuto a sottoporsi presso l'ufficio sanitario del Consorzio provinciale antitubercolare; nel certificato dovrà infine essere precisato che, nei confronti dell'interessato, è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

Tale documento dovrà essere rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare, da un ufficiale sanitario o da un medico condotto.

La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato;

d) diploma originale o sua copia oppure certificato di studio indicante il punteggio conseguito e rilasciato dal capo dell'istituto presso il quale è stato conseguito. La copia del titolo originale potrà essere autenticata dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o da quello al quale deve essere prodotto il documento o dall'autorità presso la quale l'originale è stato depositato, oppure da un notaio, da un cancelliere o dal segretario comunale.

I candidati i quali abbiano conseguito il titolo di studio negli anni scolastici compresi tra il 1943-44 ed il 1952-53 potranno presentare, in luogo del diploma originale, il certificato rilasciato in unico esemplare dal presidente della commissione di abilitazione magistrale o dal preside dell'istituto magistrale, regolarmente vidimato dal provveditore agli studi.

Detto certificato dovrà contenere l'annotazione che esso perderà il valore sostitutivo del diploma quando potrà aver luogo da parte delle autorità scolastiche il rilascio dei diplomi originali.

Nel caso che il diploma sia stato conseguito in un istituto magistrale parificato o legalmente riconosciuto, di provincia diversa da quella di Roma, la firma in essa apposta dal capo dell'istituto dovrà essere legalizzata dal provveditore agli studi competente.

Qualora dai titoli di studio di cui ai precedenti commi non risulti la votazione riportata nei relativi esami, i titoli dovranno essere integrati da apposito certificato comprovante le votazioni stesse.

La stessa norma vale per tutti quegli altri titoli di studio che l'interessato produca ai fini della valutazione.

I candidati dovranno, inoltre, produrre due elenchi in carta libera dei documenti presentati e potranno aggiungere altresì tutti gli altri titoli e documenti che riterranno di produrre nel loro interesse.

Sarà attribuito particolare valore al servizio prestato presso istituti preposti all'assolvimento dell'obbligo scolastico dei ciechi, ai sensi dell'art. 446 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297.

Art. 5.

Tutti i documenti e titoli dovranno essere prodotti in carta legale.

Salvo quanto previsto dai commi dieci e dodici del precedente art. 4, non sono soggetti a legalizzazione le firme apposte da pubblici funzionari o pubblici ufficiali sopra atti, copie ed estratti rilasciati dai medesimi.

Documenti e titoli possono essere prodotti in originale o in copia autentica.

Art. 6.

I requisiti della cittadinanza italiana, della buona condotta morale e civile e dell'assenza dei precedenti penali saranno accertati dal Ministero della pubblica istruzione.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) del precedente art. 4 coloro che sono già impiegati di ruolo in una delle amministrazioni dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data del presente bando di concorso con apposito certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

Il certificato di godimento dei diritti politici e il certificato medico dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella di scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

Art. 7.

Gli aspiranti che dimostrino il requisito della cecità sono ammessi alla frequenza del corso di specializzazione senza limite di numero.

Art. 8.

Per l'espletamento del concorso saranno compilate due distinte graduatorie di merito, una per candidati vedenti ed una per i candidati ciechi, quest'ultima relativa soltanto alla concessione di borse di studio e alla quale verranno ammessi quei candidati che abbiano fatto esplicita richiesta della borsa di studio nella domanda.

Nella graduatoria dei vedenti risulteranno vincitori i primi venti concorrenti: la borsa di studio verrà conferita ai primi cinque concorrenti (compresi tra i venti vincitori predetti) che ne abbiano fatto esplicita richiesta nella domanda.

Nella graduatoria dei ciechi usufruiranno della borsa di studio i primi dieci che ne abbiano fatto specifica richiesta nella domanda di partecipazione al concorso.

L'ammontare di ciascuna borsa di studio è fissato in lire 50.000 mensili lorde per otto mesi di ciascun anno scolastico di durata del corso. A norma della legge 14 maggio 1965, n. 504, sull'importo predetto graverà la ritenuta per bollo pari allo 0,50 ‰ se i vincitori sono già dipendenti statali ed al 2 ‰ negli altri casi.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie o durante lo svolgimento del corso, uno o più concorrenti compresi tra i vincitori delle borse di studio rinuncino alla frequenza del corso o ne vengano dimessi sarà disposto il conferimento della borsa di studio al candidato o ai candidati che seguono immediatamente in graduatoria purchè nella domanda abbiano esplicitamente richiesto la borsa di studio.

Art. 9.

I candidati vincitori del concorso i quali risultino insegnanti di ruolo con qualifica di ordinario saranno collocati per la durata el corso in aspettativa.

Ad essi sarà conservata la sede ma non lo stipendio, nè le competenze accessorie e il tempo da essi trascorso in aspettativa sarà computato agli effetti degli aumenti biennali purchè comprovino di aver effettivamente frequentato il corso per tutta la durata e di aver conseguito il diploma degli studi compiuti.

Agli insegnanti non di ruolo ammessi al corso, in base all'ordine di graduatoria, sarà riconosciuto come servizio scolastico il periodo nel quale saranno impegnati nella frequenza del corso.

Pertanto, saranno ad essi attribuiti 2 punti per ogni anno purchè dimostrino di avere effettivamente frequentato il corso di specializzazione per tutta la sua durata e di aver conseguito il relativo diploma.

Art. 10.

La commissione giudicatrice verrà nominata secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1964, n. 292.

Art. 11.

Le graduatorie dei vincitori, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero (parte II) saranno formate in base ai punti riportati nella valutazione dei titoli.

Ai vincitori saranno comunicati il giorno e l'ora dell'inizio del corso presso l'istituto statale « A. Romagnoli » e le modalità della loro presentazione.

Art. 12.

Non è ammessa l'apposizione di condizioni di sorta nella lettera di accettazione.

Le eventuali accettazioni condizionate saranno considerate come rinuncia.

La restituzione dei documenti ai concorrenti che non siano riusciti vincitori e che quindi non avranno frequentato il corso potrà aver luogo dopo 180 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Tuttavia i concorrenti potranno ritirare i documenti o farli ritirare, anche prima, a loro cura e spesa, purchè dichiarino che non hanno nulla da eccepire e che rinunciano a qualsiasi conseguenziale diritto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 marzo 1968

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1968
Registro n. 34 *Pubblica istruzione, foglio n.* 337

(5799)

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a cinque posti di distributore aggiunto in prova e a quattro posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle biblioteche pubbliche statali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione al predetto testo unico;

Veduto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1966, n. 1356;

Veduto il decreto ministeriale 23 maggio 1967, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1967, registro n. 72, foglio n. 171, con cui è stato bandito un concorso per esami e per titoli a 5 posti di distributore aggiunto in prova e a 4 posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle biblioteche pubbliche statali;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a cinque posti di distributore aggiunto in prova e a quattro posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle biblioteche pubbliche statali, bandito con decreto ministeriale 23 maggio 1967, che risulta così composta:

Presidente:

Tomaselli dott. Salvatore, ispettore generale nel Ministero della pubblica istruzione.

Componenti:

Maioli dott. Marcello, direttore di divisione nel Ministero della pubblica istruzione;

Quercia dott. Riccardo, direttore di divisione nel Ministero della pubblica istruzione;

Rogledi dott.ssa Teresa nata Manni, soprintendente bibliografico di prima classe;

Morandini dott.ssa Antonietta, direttrice di biblioteca di seconda classe.

Segretaria:

Rizza dott.ssa Velia, consigliere di seconda classe nel Ministero della pubblica istruzione.

La spesa complessiva, che si presume di L. 1.200.000, graverà sul capitolo 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1968.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 febbraio 1968

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1968
Registro n. 42, *foglio n.* 63

(6176)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della commissione esaminatrice del concorso per esame a ottantasei posti di aiutante ufficiale giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1967, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1968, con il quale è stato indetto un concorso per esame a ottantasei posti di aiutante ufficiale giudizario;

Ritenuto che occorre nominare la commissione esaminatrice del concorso anzidetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso per esame a ottantasei posti di aiutante ufficiale giudiziario, indetto con decreto ministeriale 28 dicembre 1967, è composta come segue:

Presidente:

Naso dott. Emilio, presidente di sezione di corte di cassazione, direttore generale dell'Org. giud. e degli affari generali.

Membri effettivi:

Jacomini dott. Elio, direttore capo dell'ufficio del personale degli ufficiali giudiziari;

Manunta dott. Antonio, direttore capo dell'ufficio dei servizi degli ufficiali giudiziari;

Iannitti-Piromallo dott. Antonino, magistrato d'appello addetto al Ministero con funzioni ispettive;

Pignatelli comm. Vittorio, ufficiale giudiziario presso lo ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Membri supplenti:

Cesaroni dott. Oscar, magistrato d'appello addetto al Ministero di grazia e giustizia;

Aliberti dott. Fulvio, giudice di tribunale addetto al Ministero di grazia e giustizia;

Fattori dott. Paolo, giudice di tribunale addetto al Ministero di grazia e giustizia;

Santoro Giuseppe, ufficiale giudiziario addetto all'ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Componente aggiunto:
Toscani prof.ssa Angela, docente di lingua tedesca presso l'Istituto «Farnese» di Roma.
Segretari:
Riccardi dott. Luigi, cancelliere capo di tribunale addetto al Ministero di grazia e giustizia;
Arcidiacono dott. Mario, cancelliere capo di pretura addetto al Ministero di grazia e giustizia.

La spesa presunta in L. 600.000, graverà sul capitolo 1051, art. 6 del bilancio passivo del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1968.

Roma, addì 30 aprile 1968

p. *Il Ministro*: MISASI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1968
Registro n. 16, *foglio n.* 394

(6318)

Sostituzione di un componente supplente della commissione per gli esami per l'iscrizione nell'albo speciale della cassazione.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio successivo, con il quale è stata nominata la commissione degli esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori;

Letta la lettera in data 25 maggio 1968, con la quale il dott. Mario Berri, componente supplente della commissione predetta, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Poichè si ravvisa necessaria la sostituzione del dott. Mario Berri in seno alla ripetuta commissione;

Letti gli articoli 6 della legge 28 maggio 1936, n. 1003, e 3 del regio decreto 9 luglio 1936, n. 1482;

Decreta:

Il dott. Francesco Iannitti-Piromallo, magistrato di cassazione, è nominato componente supplente della commissione degli esami per la iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte suprema di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori, in sostituzione del dott. Mario Berri.

Roma, addì 1° giugno 1968

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1968
Registro n. 18 *Grazia e giustizia, foglio n.* 197

(6135)

MINISTERO DELL'INTERNO

XIV corso di studi per aspiranti segretari comunali

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 42 della legge 8 giugno 1963, n. 604;

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno accademico 1968-69 è istituito in Roma uno speciale corso di studi per aspiranti alla carriera di segretario comunale, il quale consisterà in regolari lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze, nonchè in un periodo di tirocinio presso i comuni che saranno designati dal Ministero dell'interno.

Esso avrà inizio nel mese di ottobre 1968 e termine nel mese di luglio 1969.

Art. 2.

Al corso possono essere ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 21° anno di età o lo compiano entro il 30 giugno 1969; che, alla data del presente decreto, non abbiano superato il 30° anno e non abbiano obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1968-69; siano di buona condotta morale e civile e siano in possesso del diploma di una delle seguenti lauree: in giurisprudenza; in economia e commercio; in scienze politiche; in scienze diplomatiche e consolari; in scienze coloniali; in scienze politiche e sociali; in economia e diritto; in scienze economiche e marittime.

Art. 3.

Le domande degli aspiranti all'ammissione del corso predetto, redatte su carta da bollo da L. 400 e dirette al Ministero dell'interno, dovranno essere presentate alle prefetture di residenza entro il termine massimo del 31 agosto del corrente anno.

Alla domanda devono essere uniti:

1) il diploma di laurea in originale o in copia legale, e il certificato attestante il conseguimento del diploma medesimo con l'indicazione del relativo punteggio;

2) il certificato rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie od imperfezioni;

3) i documenti attestanti i titoli di preferenza eventualmente posseduti

I candidati possono esibire, altresì, in aggiunta al titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso, gli altri titoli dei quali siano eventualmente in possesso (altra laurea; diplomi di abilitazione all'esercizio delle professioni per le quali sono richieste le lauree indicate all'art. 2, ecc.).

Nella domanda, gli aspiranti devono dichiarare, espressamente, di essere esenti da obblighi militari durante l'anno accademico 1968-69 e di essere in possesso della cittadinanza italiana, ed indicare, altresì:

la data e il luogo di nascita;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;

le condanne penali eventualmente riportate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario del comune di residenza dell'aspirante ovvero da altro pubblico ufficiale fra quelli specificati all'articolo 20 della legge 20 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

La presentazione della domanda implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione di tutte le condizioni indicate nel bando.

Art. 5.

Saranno ammessi al corso i primi 100 (cento) classificati nella graduatoria di merito che verrà compilata da apposita commissione, tenuto conto del punteggio con il quale i titoli di studio sono stati conseguiti e della valutazione dell'amministrazione circa la attitudine del concorrente alla carriera di segretario comunale.

A parità di merito, saranno applicate le norme vigenti in materia di preferenze nell'ammissione ai pubblici impieghi.

Non saranno ammessi gli aspiranti che negli analoghi corsi svolti negli anni precedenti siano stati eliminati per scarso profitto o non abbiano superato gli esami finali.

Art. 6.

La frequenza delle lezioni, delle esercitazioni pratiche e delle conferenze, nonchè la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie, per tutta la durata del corso. Le assenze non giustificate da comprovati motivi di salute, da gravi motivi di famiglia o dall'adempimento di obblighi di legge, esclusi quelli militari, comportano l'immediata esclusione dal corso.

I partecipanti al corso, i quali dimostrino, attraverso le periodiche prove e le esercitazioni scritte, di non trarre sufficiente profitto, ne saranno esclusi a giudizio insindacabile del Ministero, su proposta del consiglio dei docenti.

Art. 7.

Ai partecipanti al corso sarà conferita, per tutta la durata di esso, una borsa di studio dell'importo di L. 80.000 (ottantamila) mensili, che verrà corrisposta, alla fine di ciascun mese, su attestazione del direttore del corso medesimo, dalla quale risulti che essi hanno regolarmente frequentato le lezioni ed effettuato il tirocinio finale, traendone adeguato profitto.

Per i partecipanti al corso che risiedono nel comune di Roma, l'importo della borsa di studio è ridotto a L. 40.000 (quarantamila) mensili.

Art. 8.

Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere esami nelle materie che hanno formato oggetto di insegnamento durante il corso stesso.

Art. 9.

Ai partecipanti al corso, i quali avranno superato gli esami di cui al precedente articolo, verrà rilasciato un diploma, il quale costituirà titolo valutabile nei concorsi a posti di segretario comunale della qualifica iniziale.

Art. 10.

Ai partecipanti al corso, che conseguiranno il diploma con una valutazione complessiva non inferiore ai 9/10, verrà corrisposto un premio di profitto di L. 50.000 (cinquantamila).

Roma, addì 19 giugno 1968

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6245)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso per titoli a diciannove posti di inserviente nel ruolo della carriera ausiliaria dell'ispettorato del lavoro, riservato a candidati che abbiano compiuto gli studi di istruzione elementare.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1967, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1967, registro n. 10 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 77, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 311 del 14 dicembre 1967, con il quale è stato bandito un concorso per titoli a diciannove posti di inserviente nel ruolo della carriera ausiliaria dell'ispettorato del lavoro, riservato ai candidati che abbiano compiuto gli studi di istruzione elementare;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso a diciannove posti di inserviente nel ruolo della carriera ausiliaria dell'ispettorato del lavoro, riservato a candidati che abbiano compiuto gli studi di istruzione elementare, è composta come segue:

Presidente:

Manduzio dott. Renato, ispettore generale del ruolo dello ispettorato del lavoro.

Membri:

De Virgilio dott. Corrado, ispettore generale del ruolo dell'ispettorato del lavoro;

Cristini dott. Vittorio, ispettore capo del ruolo dell'ispettorato del lavoro;

Martire dott. Elisabetta n. Magnani, ispettore capo del ruolo dell'ispettorato del lavoro;

Aristodemo dott. Francesco, ispettore capo del ruolo dello ispettorato del lavoro.

Segretario:

Frinolli Puzzilli Decio, 1° segretario del ruolo dell'ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 marzo 1968

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1968
Registro n. 4 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 334

(6204)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Trento.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 3 del 15 gennaio 1965, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Trento al 30 novembre 1963;

Visto il proprio decreto n. 20 del 26 febbraio 1968, con cui è stata approvata la graduatoria delle concorrenti idonee nel concorso di cui si tratta;

Visto il proprio decreto n. 21 di data 26 febbraio 1968, con il quale sono state assegnate le sedi alle vincitrici del concorso stesso;

Considerato che le ostetriche Neonilda Pallaro e Colomba Baldi hanno rinunciato al posto;

Viste le domande delle candidate con le indicazioni, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ciascuna ha inteso concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 4 n. 12 e 13 dello statuto d'autonomia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1958, n. 307;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 136 di data 27 maggio 1968;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate le seguenti candidate:

Baldi Colomba: condotta consorziale di Cavareno;
Hueber Adriana: condotta comunale di Canal San Bovo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa amministrazione e dei comuni interessati.

Trento, addì 31 maggio 1968

(6021) *Il presidente*: GRIGOLLI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAVENNA

Nomina del vincitore del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2691 del 5 giugno 1968, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1965;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il sottonotato candidato è dichiarato vincitore del concorso di cui alle premesse ed assegnato alla condotta medica a fianco indicata:

Bragonzoni dott. Bruno, condotta medica di Voltana di Lugo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna e sarà affisso per otto giorni consecutivi all'albo di questo ufficio e del comune interessato.

Ravenna, addì 6 giugno 1968

(6036) *Il medico provinciale*: MAULUCCI

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.